

RASSEGNA STAMPA

del

10/05/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 09-05-2014 al 06-06-2014

09-05-2014 ANSA.it	
Maltempo, Spacca riferisce in aula	1
09-05-2014 ANSA.it	
Maltempo: Spacca, azioni mirate turismo	2
09-05-2014 ANSA.it	
Maltempo: 2.670 case alluvionate	3
09-05-2014 Agenzia Redattore Sociale	
Toscana, il volontariato antincendio si riunisce	4
09-05-2014 Agronotizie.com	
Alluvione nelle Marche, il ministro Martina oggi a Senigallia	6
09-05-2014 AnconaToday	
Alluvione: appello alle ditte disponibili a fornire beni a prezzi scontati ai cittadini colpiti	7
09-05-2014 Con i Piedi per Terra.com	
Tornado e grandine , 12,5 milioni i danni, 13.000 ettari danneggiati : incontro in provincia a Modena	8
09-05-2014 Corriere Adriatico.it	
L'alluvione in Consiglio Relazione di Spacca il 13	9
09-05-2014 Corriere Adriatico.it	
Galletti: "Subito le risorse dell'accordo di programma"	10
09-05-2014 Corriere Adriatico.it	
L'impegno di Martina "Fondi all'agricoltura"	11
09-05-2014 Corriere Adriatico.it	
Anche Neri Marcorè in campo per far ripartire Senigallia	12
09-05-2014 Corriere Adriatico.it	
La Caritas: servono cibo e materiale per la pulizia	13
09-05-2014 Corriere dell'Umbria.it	
Al via la rimozione della frana sulla strada di Collevalenza	14
09-05-2014 Giornale dell'Umbria.it	
La collina frana, San Marco chiede aiuto	15
09-05-2014 GoMarche.it	
Alluvione, Coldiretti: 'Garantire adeguate risorse per sostenere le aziende agricole colpite'	17
10-05-2014 Il Centro	
(senza titolo)....	18
10-05-2014 Il Cittadino	
Alluvione nelle marche: un milione dall'8xmille	19
09-05-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Alluvione, arrestato sciacallo: rubava elettrodomestici tra le macerie	20
06-06-2014 Il Giornale di Castelnuovo Online	
Questione accoglienza immigrati	21
09-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Alluvione Senigallia: si spala ancora il fango. Oggi Galletti e Martina in città'	22
09-05-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Alluvione, tempo di sciacalli	24
09-05-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Arrestato sciacallo oggi attesi due ministri	25
09-05-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Salaria, esplosivi contro la frana	26
09-05-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Maltempo, allarme in via delle Stelle a rischio alcuni tratti della passeggiata	27

09-05-2014 Il Messaggero (ed. Metropoli)	
Settevene Palo bloccata dalle frane	28
09-05-2014 Il Messaggero.it	
Ascoli, frana sulla Salaria a Trisungo ancora qualche giorno per il varco	29
09-05-2014 Il Messaggero.it	
Alluvione, l'Ancona a Senigallia per un'amichevole con la Vigor	30
09-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Prima l'acqua, poi il fango Ora si prova a ripartire «Stop a bollette e tasse»	31
09-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
SENIGALLIA CI VORRA' ancora del tempo per rimarginare le fe...	32
09-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Alluvione, molte disdette negli hotel «Tranquilli, Senigallia rinascerà»	33
09-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Riceviamo e volentieri pubblichiamo questa lettera aperta al presidente della giunta regi...	34
09-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
HA SALVATO più di 40 persone, restando mezza giornata nell'acqua gelida...	35
09-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
CONTINUA a Senigallia la straordinaria mobilitazione dei tanti volontari della Protezione e ...	36
09-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
Studenti di Stoppa' e Ipsia sperimentano l'emergenza	37
09-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
Alluvione a Senigallia, Galletti promette: "Subito i fondi"	38
09-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
Maltempo, tromba d'aria e grandine: danni per 13 milioni all'agricoltura	41
09-05-2014 Il Tirreno	
in s. matteo il vernissage di "save the art"	50
09-05-2014 Il Tirreno	
misericordia, esercitazione sul campo	51
09-05-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
LA MAPPA del rischio idrogeologico in Maremma, con un appello alle istituzioni af...	52
09-05-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
Tra le province più colpite: diciotto eventi in tre anni	53
09-05-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
Un territorio ad alto rischio, come dimostrato da alluvioni, frane e terremoti	54
09-05-2014 Lucca In Diretta.it	
Protezione civile, telecamere per monitorare il territorio	55
09-05-2014 Modena Qui	
Diamo un calcio all'alluvione 34 squadre per fare beneficenza	56
09-05-2014 Modena Qui	
Tornado, pressioni a Errani: Accelerare sui risarcimenti	57
09-05-2014 ModenaToday	
Summit per l'accoglienza dei profughi nordafricani, esentata la Bassa	58
09-05-2014 Noodles	
Valdichiana (Arezzo), 8 maggio: "Conoscere per proteggersi perché la protezione civile siamo tutti noi"	59
10-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
crollo alla haemotronic: tecnico "assolto" dai periti	60

10-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena "onda su onda": star della musica sul palco per aiutare per bastiglia	61
10-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena grandine e tornado, un colpo da 13 milioni	62
10-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena ambiente? noi lo tuteliamo da sempre	63
09-05-2014 Primo Piano Notizie.com esercitazione-della-protezione-civile-in-valtiberi	64
09-05-2014 SienaFree.it Antincendio: il volontariato si riunisce per discutere il piano operativo della Regione	66

Maltempo, Spacca riferisce in aula

- Marche - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo, Spacca riferisce in aula"

Data: **09/05/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Marche Maltempo, Spacca riferisce in aula

Maltempo, Spacca riferisce in aula

Comunicazioni presidente su alluvione in Assemblea 13 maggio

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA ANCONA

09 maggio 2014 09:59

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - ANCONA, 9 MAG - Il presidente della Regione Gian Mario Spacca riferirà martedì 13 maggio in Aula, in apertura di seduta dell'Assemblea legislativa, sull'alluvione che ha colpito le Marche il 3 maggio scorso. Previsto poi l'esame di due mozioni abbinate sul disegno di legge costituzionale proposto dal Governo sulla trasformazione del Senato e la riscrittura del Titolo quinto della Costituzione.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo: Spacca, azioni mirate turismo

- Marche - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: Spacca, azioni mirate turismo"

Data: **09/05/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Marche Maltempo: Spacca, azioni mirate turismo

Maltempo: Spacca, azioni mirate turismo

Anche con concorso Bei. Da governatore "messaggio normalità"

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA ANCONA

09 maggio 2014 16:48

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - ANCONA, 9 MAG - Azioni mirate per sostenere il turismo a Senigallia e nelle altre zone delle colpite dall'alluvione. Le ha annunciate il governatore Gian Mario Spacca. "Oltre a pensare a interventi da realizzare con risorse finanziarie strutturate, magari anche con il concorso della Banca Europea degli Investimenti, vogliamo lanciare - ha detto - un messaggio di normalità, sicurezza e ospitalità: la stagione turistica è iniziata e ci sono tutte le condizioni per una splendida vacanza sulla spiaggia di velluto".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo: 2.670 case alluvionate

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: 2.670 case alluvionate"

Data: **10/05/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Cronaca Maltempo: 2.670 case alluvionate

Maltempo: 2.670 case alluvionate

7.700 gli abitanti in zona alluvione

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA SENIGALLIA (ANCONA)

07 maggio 2014 20:27

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - SENIGALLIA (ANCONA), 7 MAG - Sono 2.670 le abitazioni, con 5.510 occupanti, interessate dall'alluvione che ha colpito Senigallia. E' il primo dato ufficiale fornito dal Coc nel corso della conferenza stampa che si è tenuta oggi. 7.736 i residenti totali nell'area dell'alluvione. Sono inoltre 40 gli uffici e studi privati, 335 i negozi e le botteghe, 50 gli opifici e 56 gli alberghi e le pensioni colpiti secondo le stime elaborate dal Comune.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Toscana, il volontariato antincendio si riunisce

- Agenzia giornalistica

Agenzia Redattore Sociale

"Toscana, il volontariato antincendio si riunisce"

Data: **09/05/2014**

Indietro

Toscana

Speciali Volontariato CSV Toscana Africa Oltreconfine

Calendario

In primo piano: 13/05/2014 Festival del fundraising

In Evidenza

Muore Viola, la trans che aveva ritrovato una famiglia a Termini

La storia

Rifugi per homeless costruiti con materiali di riciclo: ecco le cassette di Gregory

Guarda un po'

Augustine, il keniano-sardo che insegna ai bambini l'arte del riciclo

La storia

Arriva l'Angelo custode, il gioiello che difende le donne dalle molestie

Guarda un po'

» In Evidenza

Annunci

Il Centro europeo di giornalismo finanzia reportage sulla cooperazione

Un bando per premiare due tesi di laurea contro tortura e pena di morte

Concorso "Oltre" per artisti che vogliono confrontarsi con il concetto di 'limite'

"Te lo racconto con un video". Concorso a premi per giovani sul tema della migrazione

Non profit e social media: un corso promosso da Popoli

» Annunci

Indietro Testo Stampa

Toscana, il volontariato antincendio si riunisce

Sabato 10 maggio decine di volontari faranno il punto sul piano operativo della Regione. Tantissime le associazioni che si occupano dello spegnimento degli incendi 09 maggio 2014 - 12:05

FIRENZE - Il volontariato Aib (antincendi boschivi) si ritroverà sabato 10 maggio (sede Anpas Toscana, Via Pio Fedi 46-48 Firenze) per approfondire il piano operativo antincendi boschivi 2014-2016. L'incontro è ormai un appuntamento consueto con il volontariato Aib, che si rinnova ogni anno a partire dal 2009, ed è particolarmente sentito come preziosa occasione di scambio e confronto tra il personale regionale e le associazioni impegnate nell'attività antincendi boschivi. L'incontro coinvolge annualmente un centinaio di volontari, in rappresentanza del Cvt, il Coordinamento Volontariato Toscano che conta 13 associazioni e garantisce circa 4 mila unità di intervento sul territorio regionale, e della Croce Rossa Italiana (CRI) che in Toscana ha un contingente operativo di circa 230 soci dedicati all'Aib.

La giornata è strutturata in due parti: la prima dedicata a un'analisi statistica e dei casi più significativi emersi nei mesi precedenti l'incontro, la seconda incentrata sulle novità di particolare interesse e sugli aspetti operativi ai quali è

Toscana, il volontariato antincendio si riunisce

necessario prestare attenzione nella stagione ormai imminente.

Quest'anno i contenuti del Piano operativo Aib 2014-16 saranno approfonditi alla luce dei tre obiettivi strategici: a) ridurre il numero di incendi boschivi; b) razionalizzare le risorse; c) ottimizzare gli interventi di lotta attiva, con particolare riguardo agli elementi di interesse per il volontariato, ed in particolare a rafforzare la sinergia tra le diverse componenti dell'organizzazione Aib. Entro maggio è inoltre prevista l'approvazione delle due convenzioni AIB che la Regione Toscana stipula annualmente con il Cvt e la Cri. Per il periodo 2014-2015 è stato assunto un impegno finanziario complessivo di circa 1 milione di euro. Le attività previste dalla convenzione sono volte ad assicurare un pronto intervento delle squadre AIB, sia nel periodo di massima pericolosità, sia nella restante parte dell'anno.

Copyright Redattore Sociale

[Indietro Testo](#) [Stampa](#)

Alluvione nelle Marche, il ministro Martina oggi a Senigallia

- AgroNotizie - Economia e politica

Agronotizie.com

"Alluvione nelle Marche, il ministro Martina oggi a Senigallia"

Data: **09/05/2014**

[Indietro](#)

Alluvione nelle Marche, il ministro Martina oggi a Senigallia

Parteciperà a una riunione con il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca e il sindaco Maurizio Mangialardi

Il ministro Maurizio Martina

Oggi, venerdì 9 maggio, il ministro Maurizio Martina parteciperà ad un incontro che si terrà alla luce della recente alluvione nelle Marche.

Alla riunione, prevista alle ore 11 presso la Sala Consigliare di Senigallia, saranno presenti anche il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca e il sindaco di Senigallia Maurizio Mangialardi.

Alluvione: appello alle ditte disponibili a fornire beni a prezzi scontati ai cittadini colpiti**AnconaToday**

"Alluvione: appello alle ditte disponibili a fornire beni a prezzi scontati ai cittadini colpiti"

Data: **09/05/2014**

[Indietro](#)

Alluvione: appello alle ditte disponibili a fornire beni a prezzi scontati ai cittadini colpiti

Le ditte interessate dovranno comunicare la loro disponibilità al Comune di Senigallia. Raccolta la disponibilità verrà compilato un elenco e gli interessati potranno recarsi presso i rivenditori

Redazione 9 maggio 2014

Storie CorrelateAlluvione, l'informativa al Parlamento: "13 milioni di metri cubi di pioggia, il Misa si è innalzato di 6 metri" Alluvione a Senigallia, parla Mangialardi: "Questa la ricostruzione dei fatti"

Per i cittadini che hanno perso molti arredi, elettrodomestici, caldaie, ed attrezzature varie a causa dell'allagamento delle proprie abitazioni e garage, una delle prime preoccupazioni è quella di riacquistare questi beni. Per facilitare tale operazione il Comune di Senigallia ha lanciato un appello alle ditte disponibili a dare una mano alla popolazione colpita. Le imprese fornitrici di beni, disponibili a praticare in favore dei cittadini danneggiati dall'alluvione uno sconto pari o superiore al 50%, si convenzioneranno con il Comune e verranno inserite in uno specifico elenco consultabile nelle prossime ore attraverso il sito istituzionale.

Le ditte interessate dovranno comunicare la loro disponibilità al Comune di Senigallia al numero 071.6629228 o alla mail r.francesconi@comune.senigallia.an.it

Raccolta la disponibilità delle ditte, gli interessati potranno recarsi presso i rivenditori compresi nell'elenco con una autodichiarazione di residenza in una delle zone colpite.

[Annuncio promozionale](#)

Tornado e grandine , 12,5 milioni i danni, 13.000 ettari danneggiati : incontro in provincia a Modena

| Con i piedi per terra

Con i Piedi per Terra.com

"Tornado e grandine , 12,5 milioni i danni, 13.000 ettari danneggiati : incontro in provincia a Modena"

Data: **09/05/2014**

Indietro

Home » Primo Piano » Tornado e grandine , 12,5 milioni i danni, 13.000 ettari danneggiati : incontro in provincia a Modena

Tornado e grandine , 12,5 milioni i danni, 13.000 ettari danneggiati : incontro in provincia a Modena venerdì, 9 maggio 2014, 14:25 Primo Piano 4 views Commenta

Tredicimila ettari di territorio colpiti da grandine e dal tornado, 6500 dei quali descrivono un perimetro all'interno del quale il danno alla Plv agricola (Produzione lorda vendibile) è superiore del 30%, per un valore pari a circa 12,5 milioni di euro, a cui vanno aggiunti i danni ad abitazioni e strutture produttive. Sono le prime stime fatte dalla Provincia di Modena nel corso di un incontro svolto l'8 maggio tra associazioni agricole, sindaci dei Comuni colpiti e centrali cooperative. Ad illustrare la situazione l'assessore all'Agricoltura Luca Gozzoli ed i tecnici del Servizio provinciale agricoltura.

La richiesta della Regione Emilia Romagna dello stato di emergenza e l'attivazione del Decreto legislativo 102 per poter accedere agli sgravi fiscali e previdenziali commenta Agrinsieme Modena, il coordinamento tra le associazioni agricole Cia, Confagricoltura e Copagri e le Centrali cooperative è un provvedimento che auspichiamo possa portare un minimo di sollievo alle imprese, ripetutamente martorate da una rapida successione di eventi nefasti. Il canale di finanziamento a sostegno di coloro che sono stati danneggiati deve essere identico a quello intrapreso per le popolazioni colpite dall'alluvione sottolinea inoltre Agrinsieme Modena che in molti casi sono le medesime ad aver subito la violenza distruttiva della grandine e del tornado.

Nell'incontro in Provincia è stato inoltre chiesto un incontro con i Parlamentari modenesi ed i Consiglieri regionali.

Chiederemo a loro, probabilmente il prossimo lunedì, di sostenere in sede di conversione in legge del Decreto Modena l'inclusione della zona colpita dal tornado e dalla grandine insieme a quella toccata dal sisma e dall'alluvione. Agrinsieme Modena segnala che tra i danni indiretti ci sono quelli segnalati dalle strutture di trasformazione che vedranno una drastica riduzione dei prodotti conferiti come frutta e uva incidendo così pesantemente sull'aumento dei costi fissi di produzione.

L'alluvione in Consiglio Relazione di Spacca il 13**Corriere Adriatico.it***"L'alluvione in Consiglio Relazione di Spacca il 13"*Data: **09/05/2014**[Indietro](#)**L'alluvione in Consiglio****Relazione di Spacca il 13**

PER APPROFONDIRE: Maltempo, alluvione, consiglio regionale, governatore Spacca

ANCONA - Il presidente della Regione Gian Mario Spacca riferirà martedì 13 maggio in Aula, in apertura di seduta dell'Assemblea legislativa, sull'alluvione che ha colpito le Marche il 3 maggio scorso. Previsto poi l'esame delle mozioni abbinate, una a firma del presidente del Consiglio regionale, Vittoriano Solazzi, e un'altra dei consiglieri Acquaroli, Natali, Zinni, Romagnoli, concernenti il disegno di legge costituzionale proposto dal governo sulla trasformazione del Senato e la riscrittura del Titolo V della Costituzione.

Galletti: "Subito le risorse dell'accordo di programma"**Corriere Adriatico.it***"Galletti: "Subito le risorse dell'accordo di programma""*

Data: 09/05/2014

[Indietro](#)**Galletti: "Subito le risorse
dell'accordo di programma"**

PER APPROFONDIRE: marche, meteo, maltempo, ricostruzione, ministro, galletti

Il sopralluogo del ministro Galletti tra gli studenti

SENIGALLIA - "Finanzieremo subito una parte dell'accordo di programma che è stato sottoscritto alcuni anni fa fra la Regione Marche e il ministero dell'Ambiente. Ulteriori risorse saranno stanziare per partire immediatamente con i lavori relativi al fiume Misa". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti presente all'incontro che si è tenuto oggi a Senigallia con il ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina e con il governatore delle Marche Gian Mario Spacca.

Il ministro ha inoltre voluto ringraziare le amministrazioni locali, le forze dell'ordine e la protezione civile "per il lavoro svolto nella primissima emergenza" dell'alluvione che ha colpito la Regione Marche. Un ringraziamento che il ministro ha anticipato via twitter prima di arrivare a Senigallia: "#alluvionemarche grazie a sindaci forze ordine protezione civile per aiuto cittadini. Governo attivo su emergenza e al lavoro su prevenzione".

"La prossima settimana - ha aggiunto - porteremo in Consiglio dei ministri un decreto che sveltirà le procedure per intervenire sul contrasto al dissesto idrogeologico. Inoltre - ha proseguito - si permetterà alle regioni di spendere in maniera più fluida e più velocemente i fondi che già ci sono nelle contabilità speciali".

L'impegno di Martina "Fondi all'agricoltura"**Corriere Adriatico.it***"L'impegno di Martina "Fondi all'agricoltura""*

Data: 09/05/2014

[Indietro](#)**L'impegno di Martina****"Fondi all'agricoltura"**

PER APPROFONDIRE: marche, meteo, maltempo, ricostruzione, ministro, martina

SENIGALLIA - "Sblocco nel giro di pochi giorni dei pagamenti Pac (Politica agricola comune dell'Ue) relativi al 2013 e proroga dei termini per la programmazione della Pac 2014". È quanto ha promesso il ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina alle aziende agricole marchigiane colpite dall'alluvione, nel corso dell'incontro che si è tenuto oggi a Senigallia. "Vogliamo consentire alle aziende agricole colpite - ha spiegato il ministro - di non correre sulla tempistica, sulla scadenza del 15 maggio prossimo, ma di poter avere un po' più di tempo per programmare le loro richieste". Dopo aver ringraziato tutti quelli che si sono adoperati per affrontare l'emergenza, il ministro ha voluto sottolineare che "qui c'è un governo che non vuole lanciare slogan vuoti, tanto più di fronte a casi come questi".

Il ministro ha anche anticipato che "In tempi brevi sarà approvata la prima legge italiana per la tutela del suolo". "La legge - ha proseguito - sarà sulla falsariga di normative simili approvate in altri paesi europei, come ad esempio la Germania. Stiamo discutendo in Commissione Ambiente e Agricoltura e siamo alla fase della disamina degli emendamenti".

Anche Neri Marcorè in campo per far ripartire Senigallia**Corriere Adriatico.it***"Anche Neri Marcorè in campo per far ripartire Senigallia"*

Data: 10/05/2014

Indietro

**Anche Neri Marcorè in campo
per far ripartire Senigallia**

Due ministri assicurano interventi del governo per sostenere le Marche

PER APPROFONDIRE: marche, meteo, maltempo, senigallia, ricostruzione

Anche Neri Marcorè in campo

per far ripartire Senigallia

SENIGALLIA - Procedure più veloci per contrastare il dissesto idrogeologico, approvazione della prima legge italiana per la tutela del suolo, tempi rapidi per la dichiarazione dello stato di emergenza e sblocco dei pagamenti Pac 2013, con proroga dei termini per il 2014, per le aree alluvionate. È quanto hanno assicurato oggi il ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina e il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti nel corso di un incontro operativo che si è tenuto nel palazzo municipale di Senigallia.

All'incontro, durante il quale è stato trasmesso un video per documentare i danni provocati dall'alluvione, hanno partecipato anche il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca, il commissario straordinario della Provincia di Ancona Patrizia Casagrande e il prefetto di Ancona Alfonso Pironti.

"Finanzieremo subito una parte dell'accordo di programma che è stato sottoscritto alcuni anni fa fra la Regione Marche e il ministero dell'Ambiente. Ulteriori risorse saranno stanziare per partire immediatamente con i lavori relativi al fiume Misa" ha detto il ministro dell'Ambiente, assicurando che «la prossima settimana arriverà in Consiglio dei ministri un decreto che sveltirà le procedure per intervenire sul contrasto al dissesto idrogeologico.

Inoltre - ha aggiunto - si permetterà alle Regioni di spendere in maniera più fluida e più velocemente i fondi che già ci sono nelle contabilità speciali». Il ministro Martina ha invece garantito lo "sblocco nel giro di pochi giorni dei pagamenti Pac (Politica agricola comune dell'Ue) relativi al 2013 e proroga dei termini per la programmazione della Pac 2014".

Il presidente Spacca ha chiesto ai ministri "che sia onorato l'accordo di programma sottoscritto a suo tempo dalla Regione con il ministro Prestigiacomo con il quale il ministero dell'Ambiente si impegna a erogare 35 milioni di euro alle Marche. Attendiamo ancora 18 milioni di euro". Un appello è arrivato anche per l'allentamento del Patto di stabilità che incide in maniera forte sull'attuazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza del territorio. "Come Regione - ha aggiunto Spacca - procederemo con azioni mirate e specifiche sulla realtà del Senigalliese e anche delle altre zone delle Marche colpite dall'alluvione. Oltre a pensare a interventi da realizzare con risorse finanziarie strutturate, magari anche con il concorso della Banca Europea degli Investimenti, vogliamo lanciare un messaggio di normalità, sicurezza e ospitalità: la stagione turistica è iniziata e ci sono tutte le condizioni ottimali per una splendida vacanza sulla spiaggia di velluto. Ci saranno iniziative di comunicazione, di promozione, campagne nazionali e il nostro testimonial Neri Marcorè ha già dato la sua disponibilità a rafforzare, anche con la sua presenza diretta a Senigallia, questo messaggio".

Proposte specifiche sono infine giunte anche dal sindaco Mangialardi, che in un documento consegnato ai ministri ha chiesto tra l'altro "la sospensione del versamento tributario" e "l'esclusione dai vincoli del patto di stabilità degli interventi di aiuto finanziati con fondi derivanti dal bilancio comunale o da donazioni di terzi".

La Caritas: servono cibo e materiale per la pulizia**Corriere Adriatico.it***"La Caritas: servono cibo e materiale per la pulizia"*Data: **10/05/2014**

Indietro

**La Caritas: servono cibo
e materiale per la pulizia**

PER APPROFONDIRE: marche, emergenza, meteo, senigallia, ricostruzione

SENIGALLIA - La Caritas di Senigallia chiede a quanti vogliono aiutare la popolazione colpita dall'alluvione di non inviare più indumenti al centro di raccolta aiuti. Attualmente sono necessari generi alimentari a lunga conservazione e materiali per la pulizia delle abitazioni. Chi vuole donare denaro può farlo presso gli uffici della Caritas Diocesana o attraverso un bonifico sul conto corrente Bancario intestato a Fondazione Caritas Senigallia Onlus c/o Banca Etica filiale di Ancona Iban: IT60Z0501802600000000127245, causale Emergenza Alluvione Senigallia, o su conto corrente postale 95690327 con la stessa causale.

I volontari e quanti hanno bisogno di aiuto o di generi di prima necessità e per qualsiasi tipo di richiesta o disponibilità legata all'emergenza, possono rivolgersi ai telefoni della Caritas 071.60274 e 071.7929611, o mandare un Sms al 392.9585718. I numeri sono attivi tutti i giorni dalle ore 8 alle 20. La Caritas precisa che non effettuerà nessun tipo di raccolta porta a porta, specie di offerte in denaro.

Al via la rimozione della frana sulla strada di Collevalenza

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Al via la rimozione della frana sulla strada di Collevalenza"

Data: **10/05/2014**

[Indietro](#)

Al via la rimozione della frana sulla strada di Collevalenza

09/maggio/2014 - 18:59

N° commenti 0

Al via la rimozione della frana sulla strada provinciale di Collevalenza. Dall'Assessorato alla viabilità della Provincia di Perugia si rende noto che a partire da lunedì 12 maggio inizieranno i lavori di completamento della manutenzione viaria sulla strada provinciale 414 di Collevalenza, nel tratto Collevalenza-Selvarelle. Si tratta di un progetto del valore di 249.000 euro, che sarà finanziato con fondi regionali. La Provincia provvederà anche a eseguire la segnaletica orizzontale. Previsti anche lavori per liberare la carreggiata da materiale franato, a causa del quale fino ad oggi è stata necessaria l'istituzione del senso unico alternato. La realizzazione di tali richiederà qualche giorno.

La collina frana, San Marco chiede aiuto

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it*"La collina frana, San Marco chiede aiuto"*Data: **09/05/2014**

Indietro

La collina frana, San Marco chiede aiuto -->

Cronaca

La collina frana, San Marco chiede aiuto

Parte della strada è chiusa, l'intero percorso verde impraticabile. I cittadini si rivolgono all'avvocato: «Da anni è così, ora basta»

Articolo |

Ven, 09/05/2014 - 00:00

| Di Fabrizio Marcucci

PERUGIA - La collinetta viene giù metro dopo metro. Inesorabile. Da ormai tre anni, da quando ci fu la prima frana, i residenti dei quattro palazzi che le stanno dirimpetto la vedono liquefarsi. A ogni pioggia un po' più a valle. E di mese in mese il fronte si allarga. È arrivato a 40 metri, secondo quanto fanno sapere dal Comune. Ente che però finora si è limitato a contenere il fenomeno, cingendo l'area a rischio con blocchi di cemento e nastro bianco e rosso per renderla inaccessibile a mezzi e persone. I danni sono ancora tutti lì: con l'unica strada di accesso ai quattro palazzi che si è ristretta della metà, con i mezzi (anche quelli pesanti della Gesenu) costretti a transitare sopra l'isola che sarebbe dedicata ai pedoni. E con quello che fino a tre anni fa era un percorso verde fruito da buona parte dei residenti del quartiere di San Marco oggi completamente impraticabile, scivolato giù. Dev'essere anche questo il motivo per cui da quando i cittadini direttamente coinvolti dalla frana - un centinaio di famiglie in tutto distribuite nei quattro stabili nei pressi del supermercato Pam - hanno cominciato a raccogliere firme in seno al neonato "Comitato frana di San Marco", sono stati più di mille i sottoscrittori.

Ma una petizione non basta. «Vogliamo la messa in sicurezza e la certezza sui tempi dell'intervento di risanamento», dice Salvatore Cavuoti, l'avvocato cui l'amministrazione del condominio ha messo in mano la pratica. E certezza sui tempi, per il momento non ce n'è. La società che amministra il complesso è stata ricevuta in Comune. Ha esposto la questione. E ha avuto in cambio per il momento solo una lettera. Il cui succo è questo: abbiamo segnalato la questione alla Regione «al fine di accedere - si legge nella missiva - ai finanziamenti previsti per fronteggiare tali situazioni». Troppo poco per gli abitanti. Che attraverso il loro legale paventano anche la possibilità di richiedere un risarcimento per i danni subiti. «Al di là della situazione che è ben visibile, oggi è innegabile che il valore di questi immobili risente negativamente della frana», dice l'avvocato. Di più. «La terra continua a scendere, se la situazione non viene sanata continuerà a peggiorare, non si può sperare in un "congelamento" del movimento verso terra, non vorremmo trovarci con la frana sulla porta di casa», dice Enrico Balestro, ingegnere di Archimmobiliare, la società che amministra il complesso edilizio.

Per questi motivi Cavuoti ritiene urgente mettersi intorno a un tavolo e affrontare le questioni dei tempi e dei modi dell'intervento di messa in sicurezza e ripristino. Da Palazzo dei Priori fanno sapere che va fatta anche un'analisi «che partendo da una migliore conoscenza geognostica e geotecnica del sottosuolo dia soluzione al problema». «Ma quando il complesso venne concluso nel 2008, e con esso realizzato il percorso verde sulla collinetta, tutto fu oggetto di un collaudo da parte della stessa Amministrazione», ribattono Cavuoti e Balestro. Che per questo chiedono a questo punto di verificare le eventuali responsabilità di chi seguì quelle fasi.

fabrizio marcucci

La collina frana, San Marco chiede aiuto

Alluvione, Coldiretti: 'Garantire adeguate risorse per sostenere le aziende agricole colpite'

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

GoMarche.it

""

Data: **10/05/2014**

Indietro

Venerdì 09 Maggio 2014

Alluvione, Coldiretti: 'Garantire adeguate risorse per sostenere le aziende agricole colpite'

Occorre garantire adeguate risorse per sostenere le aziende agricole colpite dall'alluvione, incrementando il fondo delle calamità oggi dimezzato rispetto a due anni fa. Ma serve anche adottare un piano di monitoraggio della situazione del reticolo dei corsi d'acqua e politiche per frenare il consumo di suolo, spesso responsabile delle conseguenze disastrose del maltempo, che da una prima stima ha causato 60 milioni di euro di danni nelle campagne.

E' la richiesta di Coldiretti Marche in occasione della visita del ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, e di quello dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, a Senigallia. Il nodo da sciogliere è, innanzitutto, la disponibilità di fondi adeguati per far fronte ai gravissimi danni causati dall'alluvione.

Secondo un'analisi la disponibilità di risorse a livello nazionale per il 2014 per le calamità in agricoltura con il Fondo di solidarietà è di circa 13 milioni di euro complessivi. Si consideri che due anni fa, in occasione delle eccezionali nevicate di febbraio, nelle casse era presente il doppio dei fondi, 26-27 milioni, di cui 4 furono destinati poi nelle Marche. Proprio in questi giorni è stata avviata la ricognizione ufficiale dei danni nelle campagne, con le segnalazioni che vanno presentate entro il 27 maggio prossimo alle strutture decentrate del Servizio Agricoltura della Regione Marche.

"Ma la visita dei Ministri a Senigallia è anche l'occasione per ridiscutere le politiche di gestione del territorio, portando avanti azioni efficaci di salvaguardia del territorio che vedano protagonisti gli stessi agricoltori - sottolinea Tommaso Di Sante, presidente di Coldiretti Marche -, sfruttando le opportunità della legge di orientamento ma anche studiando nuove forme di valorizzazione del ruolo di tutela dell'ecosistema svolto dalle nostre aziende".

Una necessità tanto più urgente visto il vero e proprio boom in termini di dissesto di consumo di suolo. Basti dire che nella nostra regione si stima che la cementificazione abbia portato una perdita di suolo "naturale" che tra il 2009 e il 2012 ha interessato 37 milioni di metri quadri, alla media di 24 metri quadri al minuto. Ma sarebbe utile anche che le istituzioni diano il via a un monitoraggio della situazione del reticolo idrografico regionale, così da impostare una politica efficace di gestione dei corsi d'acqua.

Puoi commentare l'articolo su [Vivere Senigallia](#)

[Coldiretti Marche](#)

(senza titolo)...

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 10/05/2014

Indietro

- L'Aquila

imprese Interviene la Cna nCinque anni dal terremoto, un periodo di tempo ancora troppo breve, ma nello stesso tempo troppo lungo per poter tracciare un bilancio reale. I tempi dell'emergenza sembrano ormai lontani, e un'analisi sulla ricostruzione post-terremoto non può non imporre una riflessione sull'aspetto socio - economico del territorio aquilano e in particolare sui risvolti negativi che potrebbero determinarsi dalla cattiva gestione delle risorse economiche impegnate. E' bene riflettere, come l'iter di ricostruzione sia a conti fatti, ad appannaggio solo di determinate categorie professionali, e nella fattispecie, ingegneri, architetti e costruttori, con l'esclusione di tante professionalità e artigiani locali soprattutto " aquilani", che potrebbero e avrebbero potuto benissimo trovare nella ricostruzione un'opportunità, contribuendo attivamente alla tanto agognata crescita socio-economica di cui questa città oggi più che mai ha estremamente bisogno. L'Aquilanità non è stato un criterio di preferenza nella scelta delle ditte per la ricostruzione dei condomini del capoluogo, bensì, sono stati fondamentali altri aspetti, basati soprattutto su garanzie. Non si è badato alla provenienza geografica dell'impresa, ma si è prestata invece attenzione soprattutto alla impresa grande, all'offerta, alla assicurazione che i lavori potessero proseguire senza sosta, senza intralcio, ma, senza tener conto che questa solida garanzia ripartita agli innumerevoli lavori presi non può essere considerata nella sua globalità, bensì frazionata nei diversi incarichi. La ricostruzione della città sarebbe potuta essere un'occasione per risanare il settore, con un lavoro di squadra, non solo tra le imprese della Provincia, ma anche della Regione, invece così non è stato, poiché in Abruzzo non è stata fatta una legge Regionale sulla Ricostruzione, e se da una tragedia di tale portata, si poteva far ripartire l'economia, era necessario dare la possibilità di individuare gli strumenti più adeguati per riattivare il sistema produttivo locale e favorire così la rinascita, la riconversione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale aquilano ed abruzzese. I soldi della ricostruzione escono così dalla Regione, lasciando le briciole al territorio e agli imprenditori locali, che fanno sempre più fatica ad accedere al mercato della ricostruzione post sismica, e assistere alla fuga di chi fatto incetta di incarichi fugge lasciando dietro di sé pesanti insoluti. Non è difficile infatti immaginare quanto questi soldi potrebbero aiutare, considerando anche l'indotto, a ridare fiato all'economia del territorio. Diego Alessandri Presidente provinciale Cna costruzioni Paganica Daniele Ferella sulle opere pubbliche nNel fantastico Comune dell'Aquila dove le opere pubbliche necessarie sono solo quelle a sei zeri, accade anche che non si abbia neanche il tempo di dare seguito o almeno una risposta a una richiesta specifica fatta e protocollata il 6 giugno 2013 e indirizzata al settore Opere Pubbliche. Una richiesta di perizia geologica lungo via Tobagi, nel complesso Case Paganica 2 in cui, già dal 2010, sono stati fatti interventi di riempimento sulla strada che tende continuamente a sprofondare, creando non pochi problemi a chi abita o chi va in visita alle due piastre prospicienti la voragine. Interventi momentanei che sicuramente hanno avuto un costo per la collettività! Con una certa leggerezza - dal mio punto di vista - qualche mese fa si è pensato di risolvere il problema perimetrando e chiudendo il tratto stradale. Si immaginava fosse un intervento momentaneo in attesa della soluzione provvisoria che però oramai è in essere da oltre sette mesi. Intanto, in questo tempo, alcune vetture hanno subito anche dei danni urtando le transenne e chi sa che non ci sia stata anche qualche denuncia. Adesso però è passato fin troppo tempo! Bisogna dare una risposta alle richieste di sicurezza di coloro che si trovano, non per scelta visto che sono persone costrette lì a causa del sisma, a vivere quotidianamente gravi disagi e rischi. Inoltre faccio presente che è doveroso per un'amministrazione rispondere a richieste fatte ufficialmente e protocollate, cosa questa che troppo spesso non accade. Daniele Ferella Consigliere comunale e

Alluvione nelle marche: un milione dall'8xmille

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 10/05/2014

[Indietro](#)

Alluvione nelle marche: un milione dall 8xmille

«Accompagnare la popolazione colpita, facendoci prossimi alle Caritas locali e sostenendone gli sforzi, non solo nell'emergenza, ma anche nella prospettiva della ricostruzione». Questo il messaggio che don Francesco Soddu, direttore di Caritas Italiana, ha voluto ribadire oggi con la sua visita nelle zone alluvionate delle Marche. Sin dalle prime ore dell'emergenza Caritas Italiana è rimasta in costante collegamento con la Chiesa locale attraverso il coordinamento della Delegazione regionale Caritas, ed ha già espresso vicinanza e solidarietà mettendosi, come di consueto in conformità al suo mandato, a disposizione per un pieno supporto e destinando un primo contributo per gli interventi immediati. Una prima concreta risposta solidale all'alluvione che ha colpito le Marche è venuta inoltre dalla Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana con lo stanziamento di un milione di euro dai fondi derivanti dall'otto per mille. La diocesi di Senigallia, dove si sono registrate anche due vittime, è la più colpita, con ingenti danni alle abitazioni, alle vie di comunicazione e alle attività produttive. Tra sabato e domenica gli sfollati sono stati oltre 300. Altre zone che vivono disagi sono nell'area jesina, a Chiaravalle e nel Fermano. La Caritas di Senigallia, su indicazione del Vescovo, S.E. mons. Giuseppe Orlandi, e d'intesa con le autorità locali, ha attivato due punti di pronta accoglienza e preparazione pasti. Nonostante i danni subiti anche da alcune strutture Caritas parrocchiali e diocesane, volontari e operatori stanno moltiplicando gli sforzi cercando di ripristinare i servizi essenziali destinati alle persone più in difficoltà.

Alluvione, arrestato sciacallo: rubava elettrodomestici tra le macerie**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Alluvione, arrestato sciacallo: rubava elettrodomestici tra le macerie"*Data: **09/05/2014**

Indietro

×

Alluvione, arrestato sciacallo: rubava elettrodomestici tra le macerie

PER APPROFONDIRE: alluvione, senigallia, arrestato, sciacallo, rubava, elettrodomestici, macerie

Mohamed Mouny

SENIGALLIA - Alluvione di Senigallia: sciacallo in manette. Oggi pomeriggio a Senigallia, in via Arceviese, all' altezza del casello autostradale A/14, i Carabinieri della locale Compagnia hanno arrestato in flagranza di reato il marocchino Mohamed Mouny, classe 1952, residente a Costacciaro (PG), commerciante.

Infatti, nell'ambito di un predisposto servizio finalizzato alla prevenzione dei reati contro il patrimonio in danno della popolazione vittima dell'alluvione, i militari operanti appartenenti alle Stazioni Carabinieri di Montemarciano e Senigallia, dopo un breve inseguimento lungo le strade cittadine, hanno fermato, traendolo in arresto, il marocchino che, poco prima, si era allontanato alla guida del furgone di proprietà Ford Transit, dopo aver trafugato, in danno di alcune vittime dell'alluvione di via Barocco, alcuni elettrodomestici accantonati temporaneamente in strada per consentire le operazioni di pulizia dei locali danneggiati dall'inondazione.

Venerdì 9 Maggio 2014

Questione accoglienza immigrati

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

Il Giornale di Castelnuovo Online

""

Data: **10/05/2014**

[Indietro](#)

Questione accoglienza immigrati

So&Co ribadisce la sua posizione

06/05/2014 - Lettera di So&Co

Cronaca

In merito ad alcuni articoli usciti sulla stampa nei giorni scorsi, vorremmo precisare quanto segue: anzitutto, sottolineare come non ci interessi in alcun modo prender parte alla bagarre politica della campagna elettorale né, tantomeno, entrare nel merito di quali siano le legittime decisioni circa la determinazione delle priorità sociali del Comune di Capannori, libero di compiere tutte le scelte che desidera.

Entrando, piuttosto, nel cuore della questione in oggetto, ribadiamo che il consorzio So.&Co. ha gestito, a partire dal 2011, i progetti di accoglienza umanitaria per la cosiddetta "Emergenza Nord Africa" tramite il raccordo con la Protezione Civile a livello provinciale (e non solo per il Comune di Capannori!) e che questi, tutti, sono stati interamente finanziati dal Ministero degli Interni - e non dalle amministrazioni locali - il quale, attraverso la Prefettura si è occupato di gestire la collocazione assistenziale dei migranti.

Ci siamo adoperati nell'accoglienza dei profughi non solo a Capannori, bensì nell'intera provincia di Lucca e in particolare: per il Comune di Villa Basilica (struttura parrocchiale di Boveglia), per il Comune di Molazzana (casa di accoglienza di Molazzana), per il Comune di Porcari (appartamento di Porcari), per il Comune di Fabbrie di Vallico (casa vacanze Serena) e per la Croce Verde di Lucca (casa accoglienza della Croce Verde).

Ogni centesimo speso è stato rendicontato al Ministero, che solo dopo attenta verifica ha deliberato il rimborso.

L'investitura che abbiamo avuto deriva dal riconoscimento delle competenze maturate negli anni precedenti gestendo progetti simili di accoglienza nella Piana ed in Versilia.

Tutto questo ci ha permesso di accogliere fino a 74 persone accreditandoci nel territorio provinciale fra i soggetti gestori più rilevanti in questo settore. 74 persone, profughi, richiedenti asilo politico, accolte secondo le procedure della Convenzione di Ginevra, ratificata dall'Italia.

Procedura che abbiamo rispettato nei minimi particolari e che ha permesso a coloro che avevano diritto all'asilo politico di inserirsi nel contesto socioeconomico lucchese in piena autonomia, senza gravare ulteriormente sulla finanza pubblica, neppure su quella ministeriale.

Alluvione Senigallia: si spala ancora il fango. Oggi Galletti e Martina in città'

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Alluvione Senigallia: si spala ancora il fango. Oggi Galletti e Martina in città'"

Data: **09/05/2014**

[Indietro](#)

ALLUVIONE SENIGALLIA: SI SPALA ANCORA IL FANGO. OGGI GALLETTI E MARTINA IN CITTA'

A Senigallia volontari, istituzioni e cittadini lavorano per spalare il fango e per ricostruire quanto distrutto. I cittadini si stanno mobilitando anche grazie alla pagina Facebook Sos Alluvione. Oggi in città il Ministro Galletti e il Ministro Martina

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 7 Maggio 2014

SENIGALLIA, ALLUVIONE: DOMANI SCUOLE COMUNALI APERTE. ATTIVATO UN C/C PER DONAZIONI SOLIDALI

[TUTTI GLI ARTICOLI »](#)

Venerdì 9 Maggio 2014 - ATTUALITA'

A Senigallia si continua a lavorare per rimettere in piedi quanto distrutto dall'alluvione di sabato 3 maggio. Si assiste ad una "straordinaria mobilitazione" - dice il Sindaco Maurizio Mangialardi - dei tanti volontari della Protezione Civile, dei Vigili del fuoco, delle altre forze pubbliche e del privato sociale impegnati per aiutare i cittadini colpiti. "In città hanno lavorato 900 giovani fra i 20 e i 25 anni - ha detto ieri il Sindaco -, mobilitati anche grazie alla pagina Facebook Sos Alluvione. Un segnale bellissimo, e un'energia in più per ripartire".

E mentre si lavora per rimuovere il fango in città sono arrivati oggi anche il Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e il Ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina per incontrare il Sindaco Mangialardi e il Presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca. "Grazie a sindaci, forze dell'ordine, protezione civile per l'aiuto ai cittadini. Il Governo è attivo sull'emergenza ed è al lavoro sulla prevenzione" ha scritto Galletti su Twitter. L'incontro di oggi servirà per fare il punto su metodi e risorse per la ricostruzione.

Il Comune di Senigallia ha reso noto di aver lanciato un appello a favore dei cittadini che hanno perso molti arredi, elettrodomestici, caldaie, ed attrezzature varie a causa dell'allagamento delle proprie abitazioni e garage. Una delle prime preoccupazioni dei cittadini è infatti quella di riacquistare questi beni e per facilitare tale operazione il Comune ha chiesto alle ditte disponibili di dare una mano alla popolazione colpita applicando uno sconto pari o superiore al 50% convenzionandosi con il Comune stesso e venendo inserite in un apposito elenco.

Per quanto riguarda le procedure amministrative la regione Marche ha ufficializzato la richiesta al governo dello stato d'emergenza legato all'alluvione e in loco continua la stima dei danni. Sono infatti "in corso i sopralluoghi tecnici per valutare nel più breve tempo possibile i presupposti per lo stato d'emergenza" ha spiegato in Parlamento il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Graziano Delrio.

Intanto ad Ancona la Procura ha aperto un fascicolo di indagine contro ignoti. "È un'attività doverosa - ha commentato il procuratore parlando con i giornalisti - che nasce dalle notizie apprese come cittadino. Poi verrà acquisita la documentazione". A quel punto il magistrato potrebbe aprire un fascicolo con ipotesi di reato, non escluso il disastro colposo.

Redazione/sm

*Alluvione Senigallia: si spala ancora il fango. Oggi Galletti e Martina in
città'*

Alluvione, tempo di sciacalli

*“Sogno di una notte
di mezza sbornia”
con Luca De Filippo*

Arrestato mentre ruba elettrodomestici lasciati ad asciugare in strada

I ministri Galletti e Martina oggi a Senigallia. Hotel, piovono disdette

Primo arresto per sciacallaggio ai danni degli alluvionati a Senigallia. I carabinieri hanno fermato un commerciante marocchino di 52 anni, Mohamed Mouny, residente a Costacciaro (Perugia), che aveva caricato sul suo furgone alcuni elettrodomestici rubati in via Barocco. Il materiale era stato accantonato in strada per consentire il prosciugamento di alcune abitazioni allagate. L'uomo è stato bloccato dopo un inseguimento per le vie del centro. E intanto oggi alle 11 sono attesi in Comune il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e quello dell'Agricoltura Maurizio Martina per un incontro sui danni dell'alluvione. Presenti il governatore Spacca e il sindaco Maurizio Mangialardi. Domani alle 15 arriverà il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin. Ieri la visita del vice ministro all'Economia Luigi Casero che sta valutando la proposta di un rinvio delle scadenze fiscali. E l'alluvione colpisce anche il turismo: sono infatti arrivate le prime disdette per le vacanze. Il timore è quello di non trovare una città perfettamente «funzionante». Gli albergatori però non ci stanno e lanciano un appello. «Venite in vacanza a Senigallia, la città è bella e ospitale».

A pag. 42

Arrestato sciacallo oggi attesi due ministri

Dopo dieci anni il contratto al direttore non è stato rinnovato

La stagione 2015 sarà gestita dalla Papa e spostata all'autunno

Arrestato

sciacallo

oggi attesi

due ministri

Marocchino ruba

elettrodomestici

dalle case alluvionate

LA CATASTROFE

Primo arresto per sciacallaggio ai danni degli alluvionati a Senigallia. I carabinieri hanno fermato un commerciante marocchino di 52 anni, Mohamed Mouny, residente a Costacciaro (Perugia), che aveva caricato sul suo furgone alcuni elettrodomestici rubati in via Barocco. Il materiale era stato accantonato in strada, per consentire il prosciugamento di alcune abitazioni allagate. L'uomo è stato bloccato alla guida di un Ford Transit dopo un inseguimento per le vie del centro. Oggi verrà processato per direttissima.

E intanto oggi a Senigallia, alle 11, sono attesi in Comune il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e quello dell'Agricoltura Maurizio Martina per un incontro sui danni dell'alluvione. Presenti il governatore Spacca e il sindaco Maurizio Mangialardi. Domani alle 15 arriverà il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin. Ieri la visita del vice ministro all'Economia Luigi Casero che sta valutando la proposta di un rinvio delle scadenze fiscali.

Per quanto riguarda le scuole, da lunedì si torna alla normalità. Mentre nelle zone alluvionate ci sono quasi mille i volontari al lavoro. E' stato bloccato il traffico dei mezzi pesanti nei centri abitati fino a domenica. «A quasi una settimana dall'alluvione che ha messo in ginocchio la zona nord della città, stiamo facendo il possibile per riportare la situazione alla normalità» spiega Mangialardi. Il sindaco ieri è tornato tra gli alluvionati, visitando le abitazioni di via Podesti e piazza Padella. Continua anche il coordinamento dei volontari da parte della Caritas diocesana, che dal punto di raccolta istituito al seminario vescovile, smista beni di prima necessità destinati agli alluvionati. Tanti anche i supermercati che hanno attivato all'interno una raccolta di generi di prima necessità e prodotti per la pulizia destinati alle zone più colpite. Ieri alle 18 si è tenuta una nuova riunione nella sala operativa della Protezione Civile, nel quartiere Saline. Ed è proprio durante la riunione operativa di sabato pomeriggio che la Skoda Yeti del capo della Protezione civile, Roberto Oreficini è finita sottacqua in zona Ponterosso. «Come quella di tanti cittadini, anche la mia auto è finita sottacqua, ma in questo momento abbiamo problemi più importanti a cui far fronte» dice Oreficini.

A non fermarsi sono anche gli sciacalli. Uno è stato arrestato. Identificate altre 16 persone, molte delle quali extracomunitarie o rom, a bordo di furgoni, per lo più carichi di materiali depositati nei bordi delle strade interessate dall'alluvione. Resta ancora senza un nome il malvivente che domenica ha rubato un portafoglio con soldi e documenti in un'abitazione di via 1 maggio a Borgo Bicchia mentre la proprietaria era impegnata a ripulire la sua abitazione dal fango.

Silvia Santarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salaria, esplosivi contro la frana

*“Sogno di una notte
di mezza sbornia”
con Luca De Filippo*

Al via le operazioni per sbriciolare i giganteschi macigni precipitati sulla carreggiata. Realizzato il passaggio di emergenza. Ascoli, la Provincia chiude al transito altre 4 strade. ASCOLI Ieri per la frana sulla Salaria a Trisungo è stata la giornata delle esplosioni con le microcariche piazzate sui macigni in bilico e fatte brillare per mettere in sicurezza il costone e la Statale. Sul posto uomini e mezzi dell'Anas e dell'Eurobuilding, la ditta dei fratelli Antonelli che si sta occupando di sgretolare le rocce - una è grande come una casa - che si sono conficcate nell'asfalto della Salaria. Spettacolari le esplosioni con personale della Forestale, carabinieri e Anas a tenere lontani residenti e curiosi. Le ottimistiche previsioni di riapertura sono stimate sui dieci giorni, metà della prossima settimana. Anche il meteo sembra voler dare una mano. Intanto è stato realizzato un passaggio tra i macigni per facilitare i mezzi di soccorso. I temporali dello scorso weekend hanno lasciato diverse ferite, come testimoniano le quattro strade dell'entroterra chiuse dalla Provincia di Ascoli. Situazioni critiche anche sulle sponde di fiumi e torrenti e a ridosso dei piloni di sostegno dei ponti. In centro ad Ascoli preoccupazione per la passeggiata di via delle Stelle dove la strada dà segni di cedimento.

A.Ferretti a pag. 39

Maltempo, allarme in via delle Stelle a rischio alcuni tratti della passeggiata*“Sogno di una notte**di mezza sbornia”**con Luca De Filippo*

Maltempo, allarme in via delle Stelle

a rischio alcuni tratti della passeggiata

DANNEGGIATO

UNO DEGLI

SCORCI

PIÙ SUGGESTIVI

DEL CENTRO

STORICO

CITTADINO

L'EMERGENZA/2

La città sta franando. Sembra il titolo di un film ma, prendendo la questione senza eccessivo allarme ma nemmeno restando a guardare, sembra proprio che ad Ascoli la definizione calzi a pennello. Il nuovo allarme arriva da via delle Stelle (rrete li mierghie) dopo quello lanciato dai residenti di Porta Romana che hanno iniziato il conto alla rovescia sul giorno in cui il costone di Rosara raggiungerà la prima abitazione di via Mameli. Il danno sarebbe irreparabile, la speranza è che si intervenga al più presto. In via delle Stelle, dove pochi anni fa crollarono le mura che erano la cintura della città medievale, sono a rischio alcuni tratti della strada a causa della mancata manutenzione e delle piogge. La prova? Gli avvallamenti sulla strada e il fatiscente muro di contenimento sulla sponda del Tronto. Se in via Mameli attendono la realizzazione di un canale per far defluire l'acqua, in via delle Stelle urgono opere di consolidamento anche per evitare un danno al patrimonio storico cittadino.

A.Fer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Settevene Palo bloccata dalle frane

*“Sogno di una notte
di mezza sbornia”
con Luca De Filippo*

L'azienda: «Il nuovo
assetto è previsto
per migliorare il servizio»

L'EMERGENZA

Sempre più a rischio smottamenti via Settevene Palo, vicino a Cerveteri. L'allarme frane era scattato già lo scorso febbraio con la carreggiata ceduta in diversi punti. Al chilometro 13 dell'arteria provinciale che collega Cerveteri a Bracciano, una corsia è stata letteralmente inghiottita. Ora però la situazione sembra precipitare. «Le condizioni dell'asfalto sono molto critiche - conferma il comandante della protezione civile, Marco Scarpellini - noi la stiamo monitorando ogni giorno, così come il Comune assieme ai tecnici provinciali. Occorrono al più presto interventi strutturali per poter mettere in sicurezza l'intera zona». Sulla via Settevene Palo transitano anche grossi camion. I comuni del comprensorio si sono attivati formalmente. «Da un mese - annuncia l'assessore ai Lavori pubblici e all'Ambiente di Cerveteri, Andrea Mundula - i sindaci di Ladispoli, Cerveteri e Bracciano hanno spedito una nota in Provincia affinché provveda a ripristinare l'area. I dirigenti provinciali hanno risposto ma prima del progetto, è stato riferito, si dovrà ultimare l'indagine idrogeologica, ma non dovrebbe passare troppo tempo perché il tratto stradale è franato». Pericoli continui per gli automobilisti che continuano a segnalare le condizioni di criticità della Settevene Palo. Crateri stradali presenti anche nel centro urbano di Cerveteri nella zona del Tyrsenia. I cittadini hanno esaurito la pazienza oltre a fracassare pneumatici e sospensioni delle loro vetture. Sos in via Morlacca, via Mercuri e in tutte le strade limitrofe a via Chirioletti.

Ema. Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ascoli, frana sulla Salaria a Trisungo ancora qualche giorno per il varco

Frana sulla Salaria a Trisungo ancora qualche giorno per il varco - Il Messaggero

Il Messaggero.it

""

Data: **09/05/2014**

[Indietro](#)

[Il Messaggero](#) > [Marche](#) > [Frana sulla Salaria a Trisungo ancora...](#)

[Ascoli, frana sulla Salaria a Trisungo](#)

[ancora qualche giorno per il varco](#)

[PER APPROFONDIRE Salaria, frana, trisungo, varco emergenza](#)

di [Andrea Ferretti](#)

ASCOLI - Proseguono senza sosta i lavori a Trisungo per riaprire prima possibile la Salaria dopo la frana che domenica si è abbattuta sulla statale. Da due giorni personale dell'Anas e della ditta Eurobuilding sta posizionando microcariche di esplosivo che fa poi brillare per la frammentazione dei macigni in bilico sul costone e quelli piombati sulla strada. La via di comunicazione alternativa (Pretare-Montegallo-Roccafluvione) è allo stremo a causa di una mole di traffico decisamente fuori dalla norma per strade così piccole. Nei primi giorni della prossima settimana potrebbe essere aperto un varco per permettere il senso unico alternato, resta comunque prioritaria la messa in sicurezza del costone. Per la definitiva riapertura della Salaria i tempi invece si allungano.

Venerdì 09 Maggio 2014 - 15:17

Ultimo aggiornamento: 17:32

Alluvione, l'Ancona a Senigallia per un'amichevole con la Vigor

- Il Messaggero

Il Messaggero.it

"Alluvione, l'Ancona a Senigallia per un'amichevole con la Vigor"

Data: **09/05/2014**

[Indietro](#)

[Il Messaggero](#) > [Marche](#) > [Alluvione, l'Ancona a...](#)

[Alluvione, l'Ancona a Senigallia](#)

[per un'amichevole con la Vigor](#)

[PER APPROFONDIRE](#) [Ancona](#), [alluvione](#), [Senigallia](#), [calcio](#), [solidarietà](#)

ANCONA L'Ancona in campo per gli alluvionati. Mercoledì 14 o giovedì 15 maggio, in notturna: data e orario sono ancora da fissare. È sicuro, invece, che la squadra di Cornacchini, fresca di promozione in Lega Pro dopo la vittoria del girone F di serie D, affronterà in amichevole la Vigor (Eccellenza), allo stadio Bianchelli di Senigallia. Sarà la partita della solidarietà: l'incasso verrà destinato agli alluvionati.

L'idea è venuta agli ultras della curva nord anconetana, che da inizio settimana sono nelle frazioni senigalliesi per dare una mano. I due club l'hanno subito accolta favorevolmente. Adesso Vigor e Ancona stanno cercando di coinvolgere una terza squadra.

Venerdì 09 Maggio 2014 - 15:53

Ultimo aggiornamento: 16:45

Prima l'acqua, poi il fango Ora si prova a ripartire «Stop a bollette e tasse»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Prima l'acqua, poi il fango Ora si prova a ripartire «Stop a bollette e tasse»"*Data: **09/05/2014**

Indietro

IL DISASTRO SENIGALLIA pag. 4

Prima l'acqua, poi il fango Ora si prova a ripartire «Stop a bollette e tasse» Ecco la città prima e dopo l'alluvione di sabato SENIGALLIA CI VORRA' ancora del tempo per rimarginare le ferite prodotte dall'alluvione. Sono passati solo pochi giorni da quel sabato maledetto ed ancora sulle vie diventate improvvisamente fiumi di fango si continua a lavorare. Rispetto naturalmente alle ore immediatamente successive al disastro, non c'è più l'acqua che ha portato via auto, motorini e purtroppo anche un anziano a Borgo Bicchia. Si continua ancora a pulire nella zona del Piano Regolatore, da via Capanna a piazza Diaz, così come in via Podesti, o più a sud e nelle frazioni interne. Le strade sono ancora ricoperte di fango che la pioggia dell'altra notte ha reso insidioso e scivoloso. In diversi, a piedi o in bici sono caduti e qualcuno è dovuto anche andare al Pronto soccorso. IL FANGO è ancora nei giardini ed in qualche caso anche nelle case. Ma fuori in gran parte della città non ci sono più mobili, arredi, ricordi di una vita che i camion stanno caricando. «La priorità sulla quale stiamo operando in queste ore è senz'altro quella dei rifiuti sottolinea il sindaco, Maurizio Mangialardi Infatti grazie anche ai molti mezzi reclutati, numerose squadre sono al lavoro giorno e notte per liberare le vie dalla mole dei rifiuti accumulatisi. L'esondazione del fiume Misa conseguente all'alluvione ha avuto un'estensione territoriale enorme: dal Vallone all'Hotel Excelsior. Del resto i dati scientifici che la Protezione civile ha raccolto e che confluiranno nel rapporto di evento da trasmettere al Governo per la dichiarazione dell'emergenza attestano l'eccezionale portata dell'evento calamitoso». IL SINDACO ha inviato una lettera al Presidente di Multiservizi, Ferdinando Avenali, chiedendo di considerare la possibilità di sospendere la fatturazione dell'acqua e gas agli utenti nelle aree più colpite. Il Comune si è già attivato per prevedere l'esenzione del canone Cosap sia per le attività economiche sia per i passi carrabili dei singoli cittadini esistenti nelle aree interessate dall'alluvione. ANCONAMBIENTE ha messo a disposizione mezzi e operatori per supportare le attività di soccorso: i mezzi autospurgo, ragni scarrabili e autotreni sono al lavoro, giorno e notte, da sabato scorso e garantiscono attività di lavaggio e aspirazione del fango dai garage oltre che attività di trasporto rifiuti dalle sedi stradali alla discarica. Emanata anche un'ordinanza per l'interdizione al traffico dei mezzi pesanti in quanto il completo sgombero delle strade potrà consentire una successiva pulizia del fondo stradale. Il divieto riguarda il centro abitato fino a martedì. Per l'emergenza alluvione, il viceministro all'economia e finanze Luigi Casero ha incontrato i responsabili della Confartigianato che hanno chiesto un rinvio del pagamento delle tasse e dei contributi di prossima scadenza. L'onorevole Casero ha effettuato anche un sopralluogo in città.

SENIGALLIA CI VORRA' ancora del tempo per rimarginare le fe...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"SENIGALLIA CI VORRA' ancora del tempo per rimarginare le fe..."*Data: **09/05/2014**

Indietro

IL DISASTRO SENIGALLIA pag. 5

SENIGALLIA CI VORRA' ancora del tempo per rimarginare le fe... SENIGALLIA CI VORRA' ancora del tempo per rimarginare le ferite prodotte dall'alluvione. Sono passati solo pochi giorni da quel sabato maledetto ed ancora sulle vie diventate improvvisamente fiumi di fango si continua a lavorare. Rispetto naturalmente alle ore immediatamente successive al disastro, non c'è più l'acqua che ha portato via auto, motorini e purtroppo anche un anziano a Borgo Bicchia. Si continua ancora a pulire nella zona del Piano Regolatore, da via Capanna a piazza Diaz, così come in via Podesti, o più a sud e nelle frazioni interne. Le strade sono ancora ricoperte di fango che la pioggia dell'altra notte ha reso insidioso e scivoloso. In diversi, a piedi o in bici sono caduti e qualcuno è dovuto anche andare al Pronto soccorso. IL FANGO è ancora nei giardini ed in qualche caso anche nelle case. Ma fuori in gran parte della città non ci sono più mobili, arredi, ricordi di una vita che i camion stanno caricando. «La priorità sulla quale stiamo operando in queste ore è senz'altro quella dei rifiuti sottolinea il sindaco, Maurizio Mangialardi Infatti grazie anche ai molti mezzi reclutati, numerose squadre sono al lavoro giorno e notte per liberare le vie dalla mole dei rifiuti accumulatisi. L'esondazione del fiume Misa conseguente all'alluvione ha avuto un'estensione territoriale enorme: dal Vallone all'Hotel Excelsior. Del resto i dati scientifici che la Protezione civile ha raccolto e che confluiranno nel rapporto di evento da trasmettere al Governo per la dichiarazione dell'emergenza attestano l'eccezionale portata dell'evento calamitoso». IL SINDACO ha inviato una lettera al Presidente di Multiservizi, Ferdinando Avenali, chiedendo di considerare la possibilità di sospendere la fatturazione dell'acqua e gas agli utenti nelle aree più colpite. Il Comune si è già attivato per prevedere l'esenzione del canone Cosap sia per le attività economiche sia per i passi carrabili dei singoli cittadini esistenti nelle aree interessate dall'alluvione. ANCONAMBIENTE ha messo a disposizione mezzi e operatori per supportare le attività di soccorso: i mezzi autospurgo, ragni scarrabili e autotreni sono al lavoro, giorno e notte, da sabato scorso e garantiscono attività di lavaggio e aspirazione del fango dai garage oltre che attività di trasporto rifiuti dalle sedi stradali alla discarica. Emanata anche un'ordinanza per l'interdizione al traffico dei mezzi pesanti in quanto il completo sgombero delle strade potrà consentire una successiva pulizia del fondo stradale. Il divieto riguarda il centro abitato fino a martedì. Per l'emergenza alluvione, il viceministro all'economia e finanze Luigi Casero ha incontrato i responsabili della Confartigianato che hanno chiesto un rinvio del pagamento delle tasse e dei contributi di prossima scadenza. L'onorevole Casero ha effettuato anche un sopralluogo in città.

Alluvione, molte disdette negli hotel «Tranquilli, Senigallia rinascerà»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Alluvione, molte disdette negli hotel «Tranquilli, Senigallia rinascerà»"*Data: **09/05/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 19

Alluvione, molte disdette negli hotel «Tranquilli, Senigallia rinascerà» Alberghi, ristoranti e negozi danneggiati, ma la città non si arrende

SENIGALLIA (Ancona) «SIAMO in ginocchio, ma ci risolleveremo». Commercianti, esercenti, albergatori. La categoria collegata al turismo si piega ma non si spezza e dopo il dramma dell'alluvione rassicura tutti: «Senigallia rinascerà». IERI MATTINA una task force di Confcommercio, guidata dal direttore Massimiliano Polacco, ha effettuato un sopralluogo a Senigallia. I numeri fanno davvero spavento: 50 strutture ricettive colpite dall'ondata di acqua e fango, di cui 30 almeno in maniera molto dura, al punto da mettere a rischio la stagione estiva; 7 strutture alberghiere in particolare sono davvero in difficoltà e non potranno riaprire se non in presenza di un intervento deciso ed immediato. «La città è in gravissima difficoltà dice Polacco e le imprese legate al commercio lo sono con essa. Serve poi un intervento successivo al censimento dei danni per quelle imprese, dei vari settori, che ora possono operare anche se non in condizioni di normalità. Per quanto riguarda le attività commerciali, abbiamo già rilevato che più di 80 sono state colpite, di cui 50 in maniera grave». OLTRE a Polacco interviene il presidente degli albergatori di Confcommercio, Marco Manfredi, che va a fondo del problema: «Chiediamo alla Regione Marche un intervento economico immediato, un fondo speciale per quelle attività economiche legate al turismo che non sono in grado di ripartire subito. Serve immediatamente un'iniziativa delle amministrazioni pubbliche, altrimenti si rischia il collasso». Sull'allarme interviene anche Assoturismo: «Ci sono già state disdette, specialmente per il periodo fine maggio-inizio giugno, ma ci risolleveremo presto dalle conseguenze di questo evento choc, ci siamo già rimboccati le maniche». Lo afferma Claudio Albonetti, presidente nazionale di Assoturismo (la Federazione italiana del turismo aderente a Confesercenti) e proprietario di un albergo a Senigallia, il centro più colpito dall'alluvione che ha interessato le Marche. «La città è stata spaccata in due dall'alluvione. A nord del fiume non una goccia d'acqua, a sud invece danni consistenti, non solo per la popolazione ma anche per quegli alberghi che avevano le cucine al piano interrato. Tuttavia una stima dei danni, al momento, non è ancora possibile. E comunque non temiamo ripercussioni per l'estate».

Riceviamo e volentieri pubblichiamo questa lettera aperta al presidente della giunta regi...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Riceviamo e volentieri pubblichiamo questa lettera aperta al presidente della giunta regi..."*Data: **09/05/2014**

Indietro

ANCONA AGENDA pag. 24

Riceviamo e volentieri pubblichiamo questa lettera aperta al presidente della giunta regi... Riceviamo e volentieri pubblichiamo questa lettera aperta al presidente della giunta regionale Gian Mario Spacca e ai sindaci dei Comuni interessati dall'alluvione. ----- A SEGUITO dell'eccezionale fenomeno climatico che ha colpito la costa adriatica nei giorni 3 e 4 maggio, e in particolar modo i comuni di Senigallia, Vallesina, Valcesano e Valmisa, Osimo, San Benedetto, e altre località della costa adriatica, Confesercenti Regione Marche, verificato che tali eventi hanno fiaccato la resistenza di molte aziende che hanno visto locali allagati, merce danneggiata e inservibile, mancati guadagni, in un periodo di gravissima crisi economica, chiede alla Regione Marche l'attivazione della procedura per la dichiarazione dello stato di calamità naturale, ai fini dello stanziamento dei fondi per il risarcimento danni alle imprese del commercio e del turismo, oltre alla sospensione dalle imposte e tributi regionali. Ai sindaci dei comuni interessati, la sospensione ed il differimento del pagamento dai tributi locali di prossima scadenza. Confesercenti Marche ha preso contatti con il segretario nazionale Mauro Bussoni, ha avviato un'azione di sensibilizzazione a Rete Imprese Italia per farsi promotrice della richiesta di sospensione dei tributi nazionali direttamente al Governo. Si tratta di misure assolutamente urgenti, per dare una reale possibilità di ripresa alle imprese colpite dall'evento calamitoso. Confesercenti Marche

..... Una richiesta più che legittima che ci auguriamo diventi realtà anche per dimostrare che la politica non è solo slogan di rito e promesse da marinaio.

HA SALVATO più di 40 persone, restando mezza giornata nell'acqua gelida...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"HA SALVATO più di 40 persone, restando mezza giornata nell'acqua gelida..."*Data: **09/05/2014**

Indietro

IL DISASTRO SENIGALLIA pag. 9

HA SALVATO più di 40 persone, restando mezza giornata nell'acqua gelida... HA SALVATO più di 40 persone, restando mezza giornata nell'acqua gelida del fiume che aveva trasformato via Venezia in un torrente in piena. Luca Chiappa, poliziotto alla Questura di Ancona prima e da alcuni anni in servizio al commissariato di Senigallia ha avuto sangue freddo da vendere quel sabato mattina. Ha salvato un anziano di 102 anni, ha recuperato un vecchietto di più di 90 anni dalla sua abitazione invasa da oltre mezzo metro d'acqua. «Quando ho aperto la porta ha detto Luca, intervistato anche da alcuni tg nazionali quel poveretto stava ancora seduto con l'acqua che gli arrivava al collo». Sarebbero bastati pochi istanti di più. E invece la tempestività ha avuto la meglio e ha risparmiato il tributo di un'altra vita umana alla devastazione di Senigallia. Una delle tante vite risparmiate. Luca non ha fatto altro che tirare fuori persone dai flutti melmosi. «Quella mattina racconta mi ero reso conto che i tombini non ricevevano più acqua. Li ho aperti, come faccio di solito, ma l'acqua continuava ad aumentare». Il tempo di allontanarsi un attimo e la strada si era trasformata in un fiume. I famosi 4 minuti di cui parlano di tutti gli alluvionati di Senigallia che non potranno mai dimenticare quelle scene. «La corrente dell'acqua era fortissima. Mi sono dovuto aggrappare ai pali della luce, dove capitava». Nelle vicinanze di via Venezia, dopo che il disastro si era consumato, è arrivato anche il gommone della protezione civile. Luca, insieme ad altri volenterosi ha caricato diversi anziani. Raccontarlo così sembra cosa facile. Proviamo solo un istante a immedesimarci in quella circostanza drammatica, sconvolgente. Luca, come tante altre persone ha perso nell'alluvione ricordi di una vita. Ma ha la soddisfazione più grande: di aver contribuito a rendere meno amaro il disastro della sua città. a.mas.

CONTINUA a Senigallia la straordinaria mobilitazione dei tanti volontari della Protezione e ...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"CONTINUA a Senigallia la straordinaria mobilitazione dei tanti volontari della Protezione e ..."*Data: **09/05/2014**[Indietro](#)

IL DISASTRO SENIGALLIA pag. 9

CONTINUA a Senigallia la straordinaria mobilitazione dei tanti volontari della Protezione e ... CONTINUA a Senigallia la straordinaria mobilitazione dei tanti volontari della Protezione e del privato sociale impegnati per aiutare i cittadini colpiti dall'alluvione di sabato 3 maggio. «Oggi (ier ndr) in città hanno lavorato 900 giovani fra i 20 e i 25 anni, mobilitati anche grazie alla pagina FB Sos Alluvione. Un segnale bellissimo, e un'energia in più per ripartire», dice il sindaco Maurizio Mangialardi. Il tam sui social network è fondamentale per reclutare altre persone di buona volontà che abbiano a cuore Senigallia.

Studenti di Stoppa' e Ipsia sperimentano l'emergenza**Il Resto del Carlino (ed. Imola)***"Studenti di Stoppa' e Ipsia sperimentano l'emergenza"*Data: **09/05/2014**

Indietro

LUGO pag. 19

Studenti di Stoppa' e Ipsia sperimentano l'emergenza SCUOLE ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

TRE giorni per sperimentare le situazioni d'emergenza: questa l'iniziativa che, da oggi, vedrà protagoniste tre classi degli istituti superiori Stoppa e Ipsia di Lugo. Inedita sul territorio lughese, rientra nel progetto Vab per i giovani' (Vab sta per Vigilanza antincendi boschivi), presentato in questi giorni dalla referente lughese Paola Longanesi, docente di Diritto allo Stoppa. Il progetto, a cui parteciperanno le classi quarte, prevede l'allestimento di un campo della Protezione civile in via Bonsi, laterale di via Piratello. Si comincia oggi alle 8.45 con l'allarme per l'evacuazione delle scuole. Al termine, tutte le classi torneranno nelle aule, ad eccezione delle quarte coinvolte, che verranno trasportate in pullman in via Bonsi. Si formeranno poi 8 squadre, e la giornata sarà quasi interamente dedicata all'allestimento del campo, poi, nella serata, ci saranno domande e considerazione su quanto appreso nel corso della giornata. Le attività vere e proprie avranno luogo domani, a partire dalla simulazione del crollo di una palazzina con ricognizione dell'area fatta da un drone e col geofono. L'esperienza si concluderà domenica mattina con lo smontaggio di tende e impianti elettrici, e l'approfondimento di tematiche psicologiche.

Alluvione a Senigallia, Galletti promette: "Subito i fondi"

- il Resto del Carlino - Ancona

Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)

"Alluvione a Senigallia, Galletti promette: "Subito i fondi""

Data: **09/05/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Ancona > Alluvione a Senigallia, Galletti promette: "Subito i fondi".

Alluvione a Senigallia, Galletti promette: "Subito i fondi"

Il ministro dell'Ambiente e il collega Martina all'incontro con il presidente della Regione Spacca: "Presto una legge per la tutela del suolo e un decreto per sveltire le procedure sul dissesto idrogeologico". La visita dei ministri, foto

Incubo maltempo, guarda tutti i video - I danni

Foto: Senigallia - Senigallia / 2 - la visita di Renzi - Osimo .

La visita dei ministri

Alluvione, i ministri Galletti e Martina in visita a Senigallia

(Foto LaPresse) (1 / 21)

(Foto LaPresse) (2 / 21)

(Foto LaPresse) (3 / 21)

(Foto LaPresse) (4 / 21)

(Foto LaPresse) (5 / 21)

(Foto LaPresse) (6 / 21)

(Foto LaPresse) (7 / 21)

(Foto LaPresse) (8 / 21)

(Foto LaPresse) (9 / 21)

(Foto LaPresse) (10 / 21)

(Foto LaPresse) (11 / 21)

Alluvione a Senigallia, Galletti promette: "Subito i fondi"

(Foto LaPresse) (12 / 21)

(Foto LaPresse) (13 / 21)

(Foto LaPresse) (14 / 21)

(Foto LaPresse) (15 / 21)

(Foto LaPresse) (16 / 21)

(Foto LaPresse) (17 / 21)

(Foto LaPresse) (18 / 21)

(Foto LaPresse) (19 / 21)

(Foto LaPresse) (20 / 21)

(Foto LaPresse) (21 / 21)

Notizie Correlate

Foto La visita dei ministri Renzi a Senigallia Senigallia, il giorno dopo l'alluvione Senigallia sommersa dall'acqua Osimo allagata Il premier Renzi nelle zone alluvionate

Video Uno scenario di guerra dopo l'alluvione Il vescovo di Senigallia: "Situazione impressionante" Senigallia vista dall'elicottero dei vigili del fuoco La situazione a Senigallia Le Marche in ginocchio

Articoli correlati Alluvione a Senigallia, la Procura apre un fascicolo Viaggio-racconto nei luoghi dell'alluvione Bilancio: 15mila alluvionati. E volano accuse durante i funerali dell'anziano Maltempo killer, l'alluvione causa la terza vittima Il racconto choc: "Prigionieri nel tetto per sette ore, abbiamo perso tutto" Danni, ecco come chiedere il risarcimento Maltempo. "Un incubo, siamo rimaste prigioniere nel nostro negozio" Renzi telefona a Spacca: "Governo agirà subito" Senigallia, due morti Renzi a Senigallia, Una ragazzina: "Date metà stipendio a noi" Senigallia (Ancona), 9 maggio 2014 "Il governo è attivo sull'emergenza e al lavoro sulla prevenzione". Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente, lo scrive su Twitter, mentre si trova a Senigallia (foto), colpita dalle esondazioni e dagli allagamenti dello scorso fine settimana, con il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina, per incontrare il sindaco, Maurizio Mangialardi, e il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca. Con l'occasione del tweet, Galletti dice anche "grazie ai sindaci, alle forze dell'ordine e alla Protezione civile per l'aiuto ai cittadini".

Alluvione a Senigallia, Galletti promette: "Subito i fondi"

"Finanzieremo subito una parte dell'accordo di programma che è stato sottoscritto alcuni anni fa fra la Regione Marche e il ministero dell'Ambiente. Ulteriori risorse saranno stanziare per partire immediatamente con i lavori relativi al fiume Misà', aggiunge il ministro una volta arrivato all'incontro. "La prossima settimana porteremo in Consiglio dei ministri un decreto che sveltirà le procedure per intervenire sul contrasto al dissesto idrogeologico", annuncia Galletti. "Inoltre - ha continuato - si permetterà alle regioni di spendere in maniera più fluida e più velocemente i fondi che già ci sono nelle contabilità speciali".

All'incontro era presente anche il ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina, che ha annunciato: "In tempi brevi sarà approvata la prima legge italiana per la tutela del suolo". La legge "sarà sulla falsariga di normative simili approvate in altri paesi europei, come ad esempio la Germania. Stiamo discutendo in Commissione Ambiente e Agricoltura e siamo alla fase della disamina degli emendamenti".

e

Maltempo, tromba d'aria e grandine: danni per 13 milioni all'agricoltura

- il Resto del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)

"Maltempo, tromba d'aria e grandine: danni per 13 milioni all'agricoltura"

Data: **09/05/2014**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Modena](#) > [Maltempo, tromba d'aria e grandine: danni per 13 milioni all'agricoltura.](#)

[Maltempo, tromba d'aria e grandine: danni per 13 milioni all'agricoltura](#) [Commenti](#)

Distrutte dalla grandine e circa 700mila le strutture danneggiate dal tornado

[Le immagini della devastazione](#)

[Modena: tromba d'aria a Nonantola](#)

[Tromba d'aria a Nonantola \(1 / 132\)](#)

[Tromba d'aria a Nonantola \(2 / 132\)](#)

[Tromba d'aria a Nonantola \(3 / 132\)](#)

[Tromba d'aria a Nonantola \(4 / 132\)](#)

[Tromba d'aria a Nonantola \(5 / 132\)](#)

[Tromba d'aria a Nonantola \(6 / 132\)](#)

[Tromba d'aria a Nonantola \(7 / 132\)](#)

[Tromba d'aria a Nonantola \(8 / 132\)](#)

[Tromba d'aria a Nonantola \(9 / 132\)](#)

[Tromba d'aria \(foto di Gloria Meizhen\) \(10 / 132\)](#)

[Tromba d'aria \(foto di Gloria Meizhen\) \(11 / 132\)](#)

[Grandine a Campazzo di Nonantola \(foto di Andrea Bulgarelli\) \(12 / 132\)](#)

Maltempo, tromba d'aria e grandine: danni per 13 milioni all'agricoltura

Danni all'azienda Bosch a Nonantola (foto di Andrea Soffientini) (13 / 132)

Danni all'azienda Bosch a Nonantola (foto di Andrea Soffientini) (14 / 132)

Danni all'azienda Bosch a Nonantola (foto di Andrea Soffientini) (15 / 132)

Danni all'azienda Bosch a Nonantola (foto di Andrea Soffientini) (16 / 132)

Danni all'azienda Bosch a Nonantola (foto di Andrea Soffientini) (17 / 132)

Danni all'azienda Bosch a Nonantola (foto di Andrea Soffientini) (18 / 132)

Danni all'azienda Bosch a Nonantola (foto di Andrea Soffientini) (19 / 132)

Danni all'azienda Bosch a Nonantola (foto di Andrea Soffientini) (20 / 132)

Danni all'azienda Bosch a Nonantola (foto di Andrea Soffientini) (21 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (22 / 132)

Uragano a Villavara alle 14.20 (23 / 132)

Uragano a Villavara alle 14.20 (24 / 132)

Uragano a Villavara alle 14.20 (25 / 132)

Tromba d'aria (foto di Mariasilvia Cabri) (26 / 132)

Tromba d'aria (foto di Mariasilvia Cabri) (27 / 132)

Tromba d'aria (foto di Mariasilvia Cabri) (28 / 132)

Maltempo, tromba d'aria e grandine: danni per 13 milioni all'agricoltura

Tromba d'aria (foto di Mariasilvia Cabri) (29 / 132)

Tromba d'aria (foto di Mariasilvia Cabri) (30 / 132)

Tromba d'aria (foto di Mariasilvia Cabri) (31 / 132)

Tromba d'aria (foto di Mariasilvia Cabri) (32 / 132)

Tromba d'aria (foto di Mariasilvia Cabri) (33 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (34 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (35 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (36 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (37 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (38 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (39 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (40 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (41 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (42 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (43 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (44 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (45 / 132)

Maltempo, tromba d'aria e grandine: danni per 13 milioni all'agricoltura

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (46 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (47 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (48 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (49 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (50 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (51 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (52 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (53 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (54 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (55 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (56 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (57 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (58 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (59 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (60 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (61 / 132)

Maltempo, tromba d'aria e grandine: danni per 13 milioni all'agricoltura

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (62 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (63 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (64 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (65 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (66 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (67 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (68 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (69 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (70 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (71 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (72 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (73 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (74 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (75 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (76 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (77 / 132)

Maltempo, tromba d'aria e grandine: danni per 13 milioni all'agricoltura

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (78 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (79 / 132)

Il sottopasso Capitani allagato in città (foto Fiocchi) (80 / 132)

Il sottopasso Capitani allagato in città (foto Fiocchi) (81 / 132)

Il sottopasso Capitani allagato in città (foto Fiocchi) (82 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (83 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (84 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (85 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (86 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (87 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (88 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (89 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (90 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (91 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (92 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (93 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (94 / 132)

Maltempo, tromba d'aria e grandine: danni per 13 milioni all'agricoltura

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (95 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (96 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (97 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (98 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (99 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (100 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (101 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (102 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (103 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (104 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (105 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (106 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (107 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (108 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (109 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (110 / 132)

Maltempo, tromba d'aria e grandine: danni per 13 milioni all'agricoltura

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (111 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (112 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (113 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (114 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (115 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (116 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (117 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (118 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (119 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (120 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (121 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (122 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (123 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (124 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (125 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (126 / 132)

Maltempo, tromba d'aria e grandine: danni per 13 milioni all'agricoltura

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (127 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (128 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (129 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (130 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto di Simona Fabbri) (131 / 132)

Tromba d'aria (foto di Catia Pedrini) (132 / 132)

Notizie Correlate

Foto Le immagini della devastazione

Video I danni della tromba d'aria

Altri correlati Segui il meteo

Articoli correlati Tromba d'aria, fondi alle aziende dal Programma rurale Tromba d'aria, la Regione chiede lo stato d'emergenza Tromba d'aria, l'esperto: "Le 'nubi a imbuto' potrebbero tornare" Tromba d'aria, case e aziende scoperciate nel Modenese. Cinque feriti, via Emilia in tilt La Regione decreta lo stato di crisi per la tromba d'aria Modena, 9 maggio 2014 - E' di quasi 13 milioni di euro la prima stima dei danni alle aziende agricole provocati dal tornado ma soprattutto dalla grandine del 30 aprile. Oltre 12 milioni riguardano le produzioni agricole (soprattutto frutteti e vigneti) distrutte dalla grandine e circa 700mila le strutture danneggiate dal tornado (edifici, macchine agricole e impianti arborei).

Il punto della situazione è stato al centro di un incontro tra Provincia e associazioni agricole che si è svolto ieri al quale ha partecipato anche Luca Gozzoli, assessore provinciale all'Agricoltura.

Dall'incontro è emerso che l'area colpita dal tornado è vasta circa 700 ettari tra i Comuni di Nonantola, Castelfranco Emilia e Nonantola, mentre la grandine ha interessato una zona molto più vasta superiore ai 13.000 ettari, dalla frazione di Mulini nuovi fino a sud di Medolla; all'interno di questa zona, inoltre, è stata individuata un'area di circa 6.500 ettari, da sud di Bastiglia a sud di Cavezzo, dove i danni alle produzioni agricole sono stati particolarmente gravi.

«Si tratta solo di una prima stima - precisa Gozzoli - destinati a ulteriori modifiche viste anche le segnalazioni arrivate dalle aziende, tra cui alcune anche dalle zone di Lesignana e Ganaceto di Modena dove sono previsti nuovi sopralluoghi dei nostri tecnici in accordo con le associazioni agricole. Le aziende colpite sono situate nel cuore della produzione del lambrusco in un'area di notevole pregio agricolo che occorre salvaguardare e sostenere in un momento così difficile».

I danni alle produzioni agricole riguardano soprattutto la frutta come le susine, pesche e mele con diverse aziende che registrano danni anche del 50 per cento della produzione, mentre in alcune zone come a Sozzigalli alcune aziende agricole hanno perso tutta la produzione della frutta; a Bastiglia i danni sono arrivati fino al 70 per cento della produzione. Per discutere delle situazione e delle prossime iniziative è previsto un incontro in Provincia lunedì 12 maggio con i parlamentari e i consiglieri regionali modenesi.

in s. matteo il vernissage di "save the art"

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **09/05/2014**

[Indietro](#)

BENI CULTURALI E VOLONTARIATO

In S. Matteo il vernissage di Save the art

LUCCA L'arte "prova" a salvare l'arte. Il dialogo intorno al tema della casa, della figura umana e della natura da parte di undici maestri del contemporaneo diventa opera collettiva per esortare ad un maggiore impegno alla salvaguardia del nostro patrimonio culturale ed artistico. C'è tutta la bellezza e la meraviglia, ma anche la spaventosa violenza e l'impotenza dentro la galleria di opere selezionate per "S.T.ART2014 si Mostra (Save the Art 2014 si Mostra)", la temporary exhibition promossa nell'ambito del progetto "Save the Art" che si apre domani e fino al 18 maggio (apertura dalle 14,30 alle 19,30 con ingresso libero), all'interno della chiesa San Matteo. L'inaugurazione della mostra "segna" anche l'apertura della settimana dedicata ai temi della salvaguardia dei beni culturali e del volontariato di protezione civile specializzato. A completare il "carnet" di attività un concerto lirico-sinfonico e la consegna del riconoscimento al capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli realizzato dall'artista Pino Deodato in programma il sabato successivo nella Chiesa di San Francesco, simulazioni ed esercitazioni, convegni e momenti di approfondimento. E' un rapporto conflittuale quello che caratterizza la convivenza terrena dell'uomo con gli elementi della natura. Artefice e distruttore, attore e spettatore della sua continua "rinascita" in questo tempo, l'uomo ha tentato sin dall'inizio dei tempi di "piegare" ogni cosa tutt'attorno al suo desiderio arrogandosi un diritto che appartiene solo al Creato. Provano a dare un volto al mutevole "dialogo" le opere di Valerio Adami, Sandro Chia, Vittorio Corsini, Nicola De Maria, Pino Deodato, Gian Marco Montesano, Claudio Olivieri, Mimmo Paladino, Giuseppe Restano, Salvo e Nina Surel.

misericordia, esercitazione sul campo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 09/05/2014

Indietro

- Piombino - Elba

Misericordia, esercitazione sul campo

VENTURINA La Misericordia di Venturina, insieme a quelle dalla provincia di Livorno, organizzano un'esercitazione di tre giorni. Da oggi a domenica va in scena l'esercitazione di protezione civile denominata "Venturina1": ha l'intento di rendere la figura del volontario sempre più professionale e preparato ad affrontare tutte quelle emergenze che quotidianamente si presentano. Sono numerosi i luoghi, in vari orari, dove si svolgerà l'esercitazione, domani: prova n.1 località Bocca di Cornia alle ore 11 circa prova con idrovora, durata circa 40'; prova n.2 località Roviccione Cafaggio alle ore 12 circa prova maremoto con recupero di superstiti, durata circa 30'; prova n.3 località Suvereto campo al Moro alle ore 16 circa ricerca superstiti con gruppo cinofilo, durata circa 60'; prova n.4 località la Batistina alle ore 22 circa prova esplosione recupero dispersi, durata 30' circa. «Tutto si svolge - dicono - nel rispetto dell'ambiente e ci assumiamo le responsabilità di eventuali danni ed infortuni. Nel nostro gruppo abbiamo un volontario che è dipendente del Consorzio di Bonifica di Venturina quindi è a conoscenza dei luoghi».

LA MAPPA del rischio idrogeologico in Maremma, con un appello alle istituzioni af...**La Nazione (ed. Grosseto)***"LA MAPPA del rischio idrogeologico in Maremma, con un appello alle istituzioni af..."*

Data: 09/05/2014

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 9

LA MAPPA del rischio idrogeologico in Maremma, con un appello alle istituzioni af... LA MAPPA del rischio idrogeologico in Maremma, con un appello alle istituzioni affinché mettano a punto un piano di prevenzione per mettere in sicurezza il territorio. E' il tema del convegno «Dissesto Italia» che si terrà oggi alle 15,30 nella sede Ance di Grosseto in via Monterosa: interverranno l'assessore regionale Annarita Brammerini, il vicepresidente Ance Vincenzo Di Nardo, la presidente dell'Ordine regionale dei geologi Maria Teresa Fagioli, Angelo Gentili di Legambiente, il presidente dell'Ordine degli architetti di Grosseto Pietro Pettini e Francesco Pistone dell'Autorità di bacino Ombrone. A coordinare il dibattito sarà Luca Mantiglion, responsabile della redazione di Grosseto de La Nazione. «Questa dice Mauro Carri, direttore di Ance Grosseto è un'iniziativa nazionale che costruttori, professionisti e Legambiente hanno ritenuto di presentare anche a livello regionale e provinciale. Il nostro territorio da anni è soggetto a rischio idrogeologico, in particolare esondazioni. In provincia spicca l'alta pericolosità del fiume Ombrone: le strutture di difesa non sono sufficienti. Altre fragilità evidenti negli ultimi due anni, oltre all'alluvione di Albinia, hanno riguardato i territori a rischio frane: ad esempio il recente crollo delle mura medievali di Cana, smottamenti e inondazioni ad Arcidosso e Santa Fiora, Castiglione della Pescaia travolta dalle acque a ottobre. Danni anche a Follonica e Braccagni per le piogge torrenziali, mentre l'esondazione del Pecora a Massa Marittima ha causato anche vittime». Una situazione di emergenza riportata con chiarezza dall'indagine presentata oggi. «Ci saranno le testimonianze di esperti e rappresentanti delle istituzioni anticipa Carri. Il messaggio che vogliamo mandare è questo: occorre una seria politica di prevenzione. Con un duplice valore: innanzitutto la tutela della sicurezza dei cittadini, poi un possibile risparmio in termini economici perché le ricostruzioni costano molto più delle manutenzioni straordinarie. Partendo dal livello nazionale, regionale e (per quanto ci compete) territoriale, vogliamo lanciare una richiesta di attenzione alle istituzioni e soprattutto al governo, sia nazionale che regionale: serve una politica preventiva per mettere in sicurezza i territori e di conseguenza il patrimonio edilizio pubblico e privato, sempre più soggetto a fragilità derivanti da dissesti geologici e idrogeologici». La strategia d'intervento è chiara. «Vorremmo precisa Mauro Carri che fossero garantiti i finanziamenti necessari, che si evitassero inutili incroci di competenze per intervenire rapidamente dove possibile ma soprattutto per prevenire. Finora qualcosa non ha funzionato. Perdipiù, in alcuni casi, i danni a cittadini e imprese non sono ancora stati compensati. Meglio prevenire che subire».

Tra le province più colpite: diciotto eventi in tre anni**La Nazione (ed. Grosseto)***"Tra le province più colpite: diciotto eventi in tre anni"*Data: **09/05/2014**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 9

Tra le province più colpite: diciotto eventi in tre anni LA CLASSIFICA

NELLA CLASSIFICA regionale delle province colpite da «eventi di dissesto idrogeologico» negli ultimi cinque anni (2009-2013) più il periodo 1 gennaio-3 febbraio 2014, la Maremma è al quartultimo posto con un totale di 18. Tutti dal 2012 in poi. In provincia di Grosseto infatti, sempre secondo l'indagine «Dissesto Italia», se ne sono registrati 7 nel 2012, 10 nel 2013 e uno nell'anno in corso. Ben più grave la situazione in provincia di Lucca (82), Massa-Carrara (53), Pistoia (28), Firenze (25), Arezzo (21) e Pisa (20), ma comunque tutt'altro da sottovalutare il caso-Maremma. Anche perché il Grossetano è una delle province toscane in cui si sono registrate vittime tra la popolazione. E nell'elenco dei «principali eventi di dissesto idrogeologico nei Comuni toscani» registrati tra il 2009 e l'inizio del 2014 non mancano riferimenti alla provincia di Grosseto: i casi riportati sono nove. Si parte dal tragico 11 novembre 2012: Capalbio (2 vittime, frana, una strada danneggiata), Manciano (3 vittime, 50 sfollati, frana e danni a edifici residenziali) e Orbetello (150 sfollati, alluvione e danni a edifici residenziali). Il 27 novembre 2012 ancora Orbetello: 50 sfollati per un'alluvione e ancora danni a edifici residenziali. La Maremma torna sott'acqua a causa di un'alluvione poco meno di un anno dopo, ma stavolta la parte colpita è la zona nord della provincia: il 6 ottobre 2013 tocca a Gavorrano (danni a una strada), Grosseto (23 sfollati, danni a edifici residenziali), Massa Marittima (2 vittime) e Roccastrada (danni anche alla rete ferroviaria). Pochi giorni dopo, il 22 ottobre 2013, neppure Castiglione della Pescaia viene risparmiata dalla furia dell'acqua. Tanto che la Maremma si piazza al 78° posto tra le province d'Italia nella classifica di «esposizione al rischio», guidata da Napoli, Torino e Caserta. Una situazione che impone l'appello alle autorità affinché mettano a punto un piano di prevenzione.

Un territorio ad alto rischio, come dimostrato da alluvioni, frane e terremoti**La Nazione (ed. Lucca)***"Un territorio ad alto rischio, come dimostrato da alluvioni, frane e terremoti"*

Data: 09/05/2014

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 3

Un territorio ad alto rischio, come dimostrato da alluvioni, frane e terremoti LA PRIORITA' LA DIFESA CONTRO I DISSESTI SI STA FACENDO SEMPRE PIU' IMPEGNATIVA VISTO CHE GLI EVENTI ESTREMI SONO PIU' FREQUENTI

L'AUTORITA' di bacino pilota del fiume Serchio è stata istituita nel 1990 in attuazione della legge 183/1989 che stabilì che tra i bacini regionali fosse individuato un «bacino pilota», nel quale effettuare la sperimentazione relativa alla pianificazione ambientale in materia di difesa del suolo, tutela della qualità delle acque e rischio sismico. Per le particolari condizioni di dissesto idrogeologico, di rischio idraulico e di inquinamento delle acque, per la varietà dei caratteri fisiografici, geologici, tettonici e geomorfologici, il «bacino pilota» fu individuato in quello del fiume Serchio che fu equiparato, sotto il profilo normativo e istituzionale, agli altri 6 bacini di rilievo nazionale. Il bacino del Serchio è infatti compreso tra le Alpi Apuane e l'Appennino settentrionale, in un territorio tra i più piovosi e franosi in Italia.

NEL 2006, il decreto 152, emanato in attuazione della direttiva europea, ha ripartito l'intero territorio nazionale in otto distretti idrografici, accorpando alle aree dei bacini di rilievo nazionale quelle dei bacini interregionali (che sono 13) e regionali (20) ad essi contigui, inserendo come nuovi il distretto della Sicilia e quello della Sardegna e conservando l'autonomia del bacino del Serchio come distretto idrografico pilota, in virtù delle caratteristiche del suo territorio. Il distretto del Serchio inoltre, in virtù del suo carattere «pilota», è stato tra i primi a vedere approvato il piano di gestione delle acque adottato il 24 febbraio 2010. L'ipotesi in esame da parte del Consiglio dei ministri di accorpare l'Autorità di bacino del Serchio a quella dell'Arno con conseguente eliminazione di autonomia del distretto del Serchio comporterebbe una significativa perdita di efficienza relativamente alla tutela del territorio e alla difesa del suolo, tema oggi particolarmente attuale, anche a seguito dei sempre più frequenti eventi alluvionali e franosi di particolare intensità che interessano il bacino del Serchio, basta ricordare l'alluvione del 1996 che colpì la Versilia e Fornovolasco e l'evento del Natale 2009 che colpì le Province di Lucca e di Pisa.

Protezione civile, telecamere per monitorare il territorio**Lucca In Diretta.it***"Protezione civile, telecamere per monitorare il territorio"*Data: **09/05/2014**[Indietro](#)

Protezione civile, telecamere per monitorare il territorio Venerdì, 09 Maggio 2014 14:10 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Una rete di telecamere posizionate nei punti strategici o maggiormente sensibili e critici dal punto di vista idrogeologico, per un monitoraggio costante e in diretta degli eventi calamitosi, al fine di un più rapido intervento in caso di necessità. La giunta provinciale ha approvato martedì scorso (6 maggio) la realizzazione di un nuovo sistema di monitoraggio: una rete di dispositivi, localizzati sul territorio, costituita da 13 telecamere di cui una mobile, sistemata su un mezzo dell'amministrazione. Il sistema servirà ad acquisire immagini in tempo reale ai fini di una migliore interpretazione, da parte dei tecnici della sala operativa provinciale di protezione civile, dello scenario di un evento calamitoso in corso. Ciò consentirà di avere una tempestiva cognizione della situazione e di coordinare in maniera più efficace e veloce gli interventi, nonché lo scambio di informazioni sia con il livello comunale e intercomunale, sia con quello regionale. Le telecamere saranno gestite in remoto e consentiranno, oltre all'osservazione diretta, anche la registrazione delle immagini. Per la realizzazione dell'intero sistema è stata stanziata la somma di circa 59mila euro.

“Il sistema - spiega il presidente della Provincia Stefano Baccelli - è stato ideato con l'obiettivo di ottimizzare la capacità di risposta di protezione civile, proprio nell'ottica di garantire una maggiore sicurezza dei cittadini e del territorio in caso di episodi calamitosi, eventi che purtroppo, come la cronaca ci insegna, si verificano sempre con maggior frequenza ed ai quali, dunque, bisogna essere sempre più preparati, anche nell'immediatezza della risposta. Questo intervento - continua il presidente - si somma a quelli effettuati in passato, integrando e migliorando il sistema di protezione civile della Provincia”. “Si tratta - spiega l'assessore alla protezione civile Diego Santi - di un ulteriore tassello del progetto europeo Synergie sulla prevenzione del rischio. Le telecamere, infatti, saranno installate in punti sensibili come strade, ponti e corsi d'acqua in cui hanno origine fenomeni che possono innescare rischi per la popolazione e il territorio, andando così a ridurre l'esposizione al rischio stesso. Un intervento questo - conclude l'assessore - che si colloca nell'ambito dell'impiego delle nuove tecnologie a sostegno del lavoro dei tecnici di Protezione civile”.

A seguito della collaborazione che da tempo Prefettura e Provincia di Lucca portano avanti e che ha consentito di conseguire numerosi risultati per la tutela dei cittadini e del territorio, specialmente nell'ambito della protezione civile, i due enti stanno valutando la possibilità di utilizzare il sistema di telecamere anche a fini di sicurezza dei cittadini, concorrendo all'attività di monitoraggio di alcuni punti topici del territorio nell'ottica del rafforzamento delle iniziative di prevenzione.

Diamo un calcio all'alluvione 34 squadre per fare beneficenza**Modena Qui**

""

Data: **09/05/2014**

Indietro

09-05-2014

«Diamo un calcio all'alluvione» 34 squadre per fare beneficenza

BASTIGLIA - Un torneo di beneficenza in favore della Polivalente Forum Bastiglia colpita dall'alluvione, ma anche molto di più: "Diamo un calcio all'alluvione", organizzato da Uispmoena e associazione Stoff con la disponibilità della polisportiva Forese Nord, sarà un appuntamento di solidarietà, sport, cultura e gastronomia che colorerà Albareto per tutta la giornata di domenica prossima.

«Un successo di adesioni che nemmeno noi organizzatori ci aspettavamo - racconta Filippo Stanzani, presidente dell'associazione Stoff -.

A oggi sono ben 34 le squadre iscritte e più di 2100 gli euro raccolti.

Insomma, domenica assisteremo a un bell'evento di sport, volontariato e solidarietà, all'interno di un contesto affascinante anche da un punto di vista ambientale.

Il torneo di calcio a 5 comprenderà alcune squadre Uisp ma anche e soprattutto tante formazioni composte da gestori e clienti di circoli e locali di Modena e provincia.

Nel pomeriggio alla festa sportiva si unirà quella musicale con tanti gruppo e stand gastronomici».

Tornado, pressioni a Errani: Accelerare sui risarcimenti**Modena Qui**

""

Data: **09/05/2014**

Indietro

09-05-2014

Tornado, pressioni a Errani: «Accelerare sui risarcimenti»

Risoluzione Pd per chiedere lo stato d'emergenza

NONANTOLA - I gruppi regionali del Pd (primo firmatario Luciano Vecchi), Fds, Sel-Verdi, Idv e misto hanno presentato una risoluzione all'Assemblea legislativa per chiedere alla Giunta Errani di concludere rapidamente, in collaborazione con gli Enti locali coinvolti, il computo dei danni al fine di perfezionare la richiesta dello stato di emergenza nazionale alle luce delle drammatiche conseguenze della tromba d'aria che ha colpito il territorio modenese lo scorso 30 aprile, verificando nel contempo l'ammontare dei danni non coperti da assicurazione al fine di garantire il risarcimento degli stessi.

Nel documento si richiede inoltre l'estensione delle procedure di indennizzo previste dal cosiddetto 'Decreto Modena', in fase di pubblicazione, che stanZIA 210 milioni di euro per i danni dall'alluvione di inizio 2014, «data la persistenza della calamità di questi giorni nei territori già duramente colpiti da terremoto e alluvione» e di sollecitare la rapida adozione da parte del Parlamento di «un provvedimento relativo a misure di fiscalità di vantaggio, come richiesto da questa Assemblea con la risoluzione approvata il 3 marzo».

La risoluzione chiede inoltre di concludere rapidamente la bonifica dei rifiuti e dei detriti generati dalla tromba d'aria e di prevedere tutte le misure di proroga possibili, in maniera particolare in materia di scadenze e adempimenti, e l'utilizzo di risorse del Psr per indennizzi e ripristini, che permettano alle aziende agricole danneggiate di affrontare la drammatica situazione che si è venuta a creare.

In tema di recupero e pulizia dei detriti, il sindaco di un altro Comune colpito dalla tromba d'aria, Reggianini di Castelfranco, si è già attivato e nei giorni scorsi ha emesso un'ordinanza nella quale impone a Hera, entro il 31 maggio, di «elaborare un piano di lavoro che preveda l'ubicazione e la quantificazione del materiale contenente amianto disseminato sulla porzione di territorio, a seguito della tromba d'aria ed in particolare nel perimetro dell'azione del tornado, prevedendo anche una tempistica stringente per la rimozione e lo smaltimento».

Allegata all'ordinanza c'è anche una mappa che rende più chiara l'area dove potrebbero trovarsi tracce di amianto: si va da un tratto della via Emilia Ovest, fino alle vie Volta, Pacinotti e Meucci.

Il sindaco invita inoltre tutti i proprietari di fabbricati e terreni danneggiati di segnalare la presenza di rottami contenenti cemento amianto all'indirizzo: danni.eventi.atmosferici@comune.castelfranco-emilia.mo.it.

Summit per l'accoglienza dei profughi nordafricani, esentata la Bassa

Summit in corso per accoglienza profughi, esentata la Bassa

ModenaToday

""

Data: **09/05/2014**

Indietro

Summit per l'accoglienza dei profughi nordafricani, esentata la Bassa

Gli immigrati sbarcati in massa sulle coste italiane nei giorni scorsi saranno come consueto ripartiti tra i diversi territori, per garantire una prima ospitalità in attesa di sviluppi sul loro status di rifugiati. A Modena 37 persone, già oggi le prime 10

Francesco Baraldi 9 maggio 2014

Storie CorrelateEmergenza profughi, 40 stranieri accolti nella provincia di ModenaSyria Futura, da Modena borse di studio per i profughi sirianiSussidi, la Cgil sollecita la spedizione delle social card agli immigratiPermesso a punti per immigrati, dal 10 marzo scattano le verifiche

Si sta concludendo in queste ore la riunione tra la Prefettura di Modena, la Provincia e i rappresentanti dei Comuni del modenese coinvolti nel programma di accoglienza profughi. Dopo l'incontro di ieri a Bologna, oggi si parla di numeri e destinazioni per trovare la soluzione al problema della nuova ondata di sbarchi in arrivo dalle coste africane. Tutti i Comuni della provincia di Modena potrebbero divenire destinazione per i profughi in attesa di riconoscimento del loro status di rifugiati, come ormai prassi da diversi anni. Sarebbero 37 le persone in arrivo, di cui 10 già in data odierna. Unici esclusi da questo obbligo di accoglienza saranno i municipi del cratere sismico, cioè coinvolti dal terremoto 2012, oltre ai due comuni di Bastiglia e Bomporto, colpiti dall'alluvione di fine gennaio. È quanto deciso ieri dalla Regione Emilia-Romagna, che ha stabilito anche il criterio di proporzionalità tra il numero di persone da accogliere e la popolazione residente.

Altro criterio che verrà utilizzato è quello di non gravare numericamente sulle province che già hanno cominciato nelle settimane scorse la presa in carico. Tra questi la stessa Modena che aveva già accolto prima 30, poi 50 persone, sistemate, queste ultime, a Fanano e poi ripartite, qualche giorno fa, verso il Nord Europa, destinazione prediletta delle richieste d'asilo. Già nelle prossime ore, in ogni caso, Modena saprà il numero preciso e la destinazione dei profughi da accogliere.

Annuncio promozionale

Intanto il Prefetto di Modena Michele di Bari ha fatto visita al Sindaco di Fanano, dove, da qualche settimana, in un albergo del Comune appenninico, sono ospitati alcuni profughi trasferiti dalla Sicilia. Nel corso dell'incontro il Sindaco Lugli ha informato il Prefetto sulla condizione degli ospiti, ricevendo assicurazioni circa l'imminente loro trasferimento in altri Comuni della provincia. Il Sindaco ha anche ringraziato il Prefetto per la sensibilità e l'impegno dimostrati nella circostanza, rimarcando la proficua collaborazione tra la Prefettura e gli Amministratori locali. Il Prefetto dal canto suo ha rappresentato il proprio sincero apprezzamento per lo straordinario impegno profuso dall'Amministrazione Comunale e da tutta la comunità fananese per l'accoglienza dei profughi.

Valdichiana (Arezzo), 8 maggio: "Conoscere per proteggersi perché la protezione civile siamo tutti noi"

ANMIL - Associazione Nazionale Mutilati e [...] (via noodls) / Valdichiana (Arezzo), 8 maggio: Conoscere per proteggersi perché la protezione civile siamo tutti noi >>

Noodls

""

Data: **09/05/2014**

Indietro

09/05/2014 | News release

Valdichiana (Arezzo), 8 maggio: Conoscere per proteggersi perché la protezione civile siamo tutti noi >>
distributed by noodls on 09/05/2014 18:40

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz >");">Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Valdichiana (Arezzo), 8 maggio: "Conoscere per proteggersi perché la protezione civile siamo tutti noi" >>

Il Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile, in collaborazione con l'assessorato alle politiche sociali e il Servizio Protezione Civile della Provincia, la Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Arezzo, la F.A.N.D - sezione provinciale (Federazione delle Associazioni Nazionali dei Disabili), l'AMNIL (Associazione Nazionale tra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro) e l'UMNS (Unione Nazionale Mutilati per Servizio), hanno promosso con i Comuni del territorio, nell'ambito del progetto "Conoscere per proteggersi perché la protezione civile siamo tutti noi", degli incontri informativi rivolti alla cittadinanza per promuovere la cultura della sicurezza. Incontri informativi con la popolazione nei comuni della Valdichiana, giovedì 8 maggio alle ore 18 a Terontola, l'incontro promosso dal Comune di Cortona. Giovedì 8 maggio, organizzato dal Comune di Cortona, alle ore 18 presso la sala comunale di via dei Combattenti a Terontola interverranno l'Amministrazione Comunale, la Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Arezzo, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Arezzo e la Centrale Operativa del 118.

crollo alla haemotronic: tecnico "assolto" dai periti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 10/05/2014

Indietro

- Attualità

Crollo alla Haemotronic: tecnico assolto dai periti

Medolla. Chi diede l'agibilità temporanea «non ha profili di responsabilità» Dure critiche alla protezione civile per il ritardo sulle linee guida di controllo

di Francesco Dondi wMEDOLLA La valutazione finale spetterà alla procura o in caso di rinvio a giudizio al giudice, ma nelle prime conclusioni dell'incidente probatorio sul crollo della Haemotronic la difesa del tecnico, che diede l'agibilità provvisoria tra il 20 e il 29 maggio, incassa un punto forse decisivo a proprio favore. Nell'udienza di ieri, infatti, i periti, coordinati dal prof Trombetti, docente di Ingegneria Statica a Bologna, hanno emesso una prima, fondamentale valutazione: non ci sono profili di responsabilità. In sostanza i tecnici hanno evidenziato che l'ingegnere, difeso dall'avvocato Cosimo Zaccaria, autorizzò l'agibilità basandosi sulla normativa vigente dell'epoca e quindi a suo carico diverrà difficile procedere. In compenso i periti dell'incidente probatorio, condotto dal perito del giudice, la professoressa Mulas, hanno fatto un'ulteriore pesante valutazione, che coinvolge inevitabilmente la protezione civile. Secondo i tecnici, infatti, c'è stato un grave ritardo nella comunicazione delle modalità di controllo sugli edifici industriali. Tradotto: per permettere il rilascio dell'agibilità provvisoria in attesa degli interventi di rafforzamento sarebbe stato necessario dotare i tecnici di un protocollo operativo in cui la normativa sismica avrebbe dovuto essere modificata e parametrata su quanto accaduto. È altrettanto vero che in appena dieci giorni diventa complesso elaborare nuove norme transitorie e addestrare gli ingegneri, ma la macchia comunque resta. Per il crollo alla Haemotronic ci sono una decina di indagati e una dozzina di parti offese. E già nell'udienza di inizio aprile, davanti al gip Maria Teresa Magno, l'agibilità provvisoria era stata di fatto scagionata dagli stessi consulenti del giudice. Il 29 maggio sotto le macerie del capannone di Medolla morirono quattro lavoratori: Paolo Siclari (37 anni), Biagio Santucci (24), Matteo Serra (40) e Giordano Visconti (33). La mamma di Visconti, durante un incontro con Montezemolo, chiese un aiuto per l'altro figlio invalido, incassando la disponibilità ad occuparsi del caso da parte del presidente della Ferrari. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

"onda su onda": star della musica sul palco per aiutare per bastiglia

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 10/05/2014

Indietro

A GRANDEMILIA

Onda su onda : star della musica sul palco per aiutare per Bastiglia

MODENA Il Centro Commerciale Grandemilia ospiterà oggi dalle 17 all'Area Eventi di fronte a Media World, il concerto live Onda su Onda, l'Emilia che non affonda! . Il progetto, promosso da Grandemilia e Radiostella, avrà come obiettivo la raccolta fondi in favore di Bastiglia, il comune più colpito dalla recente alluvione. Sul palco si esibiranno dal vivo artisti di fama nazionale e non solo, un vero e proprio *parterre des rois* della musica nostrana che si passerà una simbolica staffetta in favore delle popolazioni alluvionate in gennaio: a cantare ci saranno le Donatella, Antonella Lo Coco, i Borghi Bros, Daniele Ronda e i Rio, già protagonisti di tante iniziative in favore della bassa terremotata. Conduttore della serata sarà il vocalist Roberto Trapani di Radio Bruno e a dare il via al concerto ci sarà il sindaco di Bastiglia, Fogli. Durante l'evento verrà venduta la maglietta a un prezzo simbolico, mentre nei weekend successivi tre associazioni continueranno all'interno del Grandemilia la raccolta fondi: i volontari di Terrambiente e Sottosuolo saranno presenti il 17 e 18 maggio, Insieme si Può presenzierà il 24 e 25 maggio mentre la nuova associazione Arginiamo raccoglierà fondi il 31 maggio e il 1° giugno. Il ricavato sarà destinato alla ricostruzione della scuola elementare del comune sulla via Canaletto e al ripristino delle strutture della Polivalente Forum Bastiglia, gravemente danneggiata dall'esondazione del Secchia.

grandine e tornado, un colpo da 13 milioni

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 10/05/2014

Indietro

- Attualità**Grandine e tornado, un colpo da 13 milioni**

Le stime dei danni in agricoltura da un incontro in Provincia. Agrinsieme: «Si usino i fondi del sisma»

Dall'incontro tra la Provincia e le organizzazioni agricole di giovedì mattina arrivano i primi, impressionanti, dati sui danni in agricoltura causati sia dal tornado e soprattutto dalla grandine del 30 aprile. Si parla di oltre 12 milioni di danni alle produzioni agricole, soprattutto frutteti e vigneti, cui sono da aggiungere altri circa 700 mila euro di strutture danneggiate. Un totale di quasi 13 milioni di euro. Se il tornado ha colpito 700 ettari tra Nonantola e Castelfranco, la grandine ha invece devastato un'area 18-19 volte più grande: più di 13 mila ettari, dalla frazione di Mulini Nuovi di Modena fino a sud di Medolla. Particolarmente colpita un'area di circa 6.500 ettari tra Bastiglia e Cavezzo. «Si tratta solo di una prima stima», precisa Luca Gozzoli, assessore provinciale all'Agricoltura - destinati a ulteriori modifiche viste anche le segnalazioni arrivate dalle aziende, tra cui alcune anche dalle zone di Lesignana e Ganaceto di Modena dove sono previsti nuovi sopralluoghi dei nostri tecnici in accordo con le associazioni agricole. Le aziende colpite sono situate nel cuore della produzione del lambrusco in un'area di notevole pregio agricolo che occorre salvaguardare e sostenere in un momento così difficile». I danni alle produzioni agricole riguardano soprattutto la frutta come le susine, le pesche e mele con diverse aziende che registrano danni anche del 50 per cento della produzione, mentre in alcune zone, come a Sozzigalli, alcune aziende hanno perso tutta la produzione di frutta. A Bastiglia i danni sono arrivati fino al 70 per cento della produzione. Per discutere della situazione e delle prossime iniziative è previsto per lunedì un incontro in Provincia con i parlamentari e i consiglieri regionali modenesi. Proprio a loro Agrinsieme Modena, il coordinamento tra le associazioni agricole Cia, Confagricoltura, Copagri e le Centrali cooperative, chiederà di sostenere in sede di conversione in legge del Decreto Modena l'inclusione della zona colpita dal tornado e dalla grandine insieme a quella toccata dal sisma e dall'alluvione». Nei giorni scorsi sono intanto partite la richiesta dello stato di emergenza e l'attivazione del decreto legislativo 102 per poter accedere a sgravi fiscali e previdenziali: «Il canale di finanziamento a sostegno di chi è stato danneggiato - continua Agrinsieme - deve essere identico a quello intrapreso per le popolazioni colpite dall'alluvione; in molti casi si tratta delle stesse aziende agricole colpite». Dal coordinamento agricolo arriva però un altro allarme: meno frutta arriverà alle strutture di trasformazione e questo inciderà pesantemente sull'aumento dei costi fissi di produzione. Andrea Minghelli

ambiente? noi lo tuteliamo da sempre

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 10/05/2014

Indietro

- *Economia*

«Ambiente? Noi lo tuteliamo da sempre»

Eugenia Bergamaschi, presidente Confagricoltura: «Ma la burocrazia non aiuta». Fra i temi: alluvione, tornado e grandine

Meno burocrazia, più buone pratiche. È questa la ricetta di Eugenia Bergamaschi, presidente di Confagricoltura Modena, per salvaguardare l'ambiente, luogo di lavoro di ogni imprenditore agricolo. L'ambiente sarà al centro del terzo appuntamento delle Giornate Agricole Modenesi, il tradizionale momento di confronto per Confagricoltura Modena e per i suoi associati su temi riguardanti il settore agroalimentare, che si terrà oggi al Palazzo dei Pio di Carpi alla presenza del ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare Gian Luca Galletti e del presidente di Confagricoltura nazionale Mario Guidi. Nel corso degli anni le norme ed adempimenti burocratici in materia ambientale si sono moltiplicate, ma è davvero l'unica strada per tutelare il territorio? «Assolutamente no - risponde la presidente Bergamaschi - Gli agricoltori da sempre sono definiti custodi del territorio, perché da secoli si occupano di ambiente nella loro attività quotidiana. Con il tempo si è sempre più diffusa la convinzione che la tutela dell'ambiente coincidesse con una maggiore burocrazia, ma la realtà è invece diversa. Nel nostro settore sono sempre state le buone pratiche il criterio alla base del lavoro quotidiano. L'amore per la terra è un presupposto fondamentale per lavorare nell'agroalimentare, un imprenditore agricolo non si sveglia la mattina e va nei campi solo per fare reddito, ma perché ama il territorio ed è suo interesse tutelarlo e rispettarlo». Una dedizione che, secondo la presidente di Confagricoltura Modena, non viene percepita da istituzioni e opinione pubblica: «A fare notizia sono sempre le mele marce - afferma Bergamaschi - e non la maggioranza di agricoltori che producono ricchezza, danno posti di lavoro e ogni giorno si impegnano per rendere migliore il nostro territorio. Abbiamo scelto l'ambiente come tema dell'ultimo appuntamento delle Giornate Agricole Modenesi perché lo riteniamo un argomento estremamente importante e non abbiamo paura di parlarne. Con il ministro Galletti si discuterà anche degli ultimi disastri ambientali che purtroppo hanno coinvolto la nostra provincia, dall'alluvione del gennaio scorso, che si sarebbe potuta evitare con una maggiore prevenzione, alla tromba d'aria e alla grandine arrivate nelle ultime settimane, una calamità che ha interessato 13mila ettari di territorio e ha causato danni per tredici milioni di euro». E sui tanti incidenti che hanno interessato la provincia di Modena ed in particolare la zona della Bassa, la presidente Bergamaschi aggiunge: «Nessuno come l'agricoltore conosce il territorio e le sue esigenze. Siamo stanchi di subire decisioni prese da altri, le cui conseguenze ricadono su di noi: serve maggiore concertazione tra mondo agricolo e istituzioni per tutelare il territorio in modo efficace senza utilizzare esclusivamente lo strumento burocratico».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

esercitazione-della-protezione-civile-in-valtiberi

Esercitazione della Protezione Civile in Valtiberina | Valtiberina | Cultura Spettacolo Eventi

Primo Piano Notizie.com

""

Data: **09/05/2014**

[Indietro](#)

Esercitazione della Protezione Civile in Valtiberina

09/05/2014 10.08.52

Tema: CULTURA SPETTACOLO EVENTI

Argomento:

Visto: 11 volte

[Stampa articolo](#)

[Aggiungi commento](#)

[Segnala ad un amico](#)

[Archivio Cultura Spettacolo Eventi](#)

Valtiberina - Fino a domenica 11 maggio in azione oltre 100 volontari, allestito un campo base a Sansepolcro. Da venerdì 9 a domenica 11 maggio, nei Comuni di Sansepolcro e Monterchi, la macchina Protezione Civile provinciale si mobilita per l'esercitazione "CONSULTA14 – TIBERINA 2", promossa dalle associazioni di Volontariato afferenti alla Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile, in occasione del 25° Anniversario del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Sansepolcro in collaborazione con il Comune di Sansepolcro, l'Unione dei Comuni della Valtiberina e il Servizio Protezione Civile della Provincia. L'esercitazione prevede il coinvolgimento delle Strutture Operative di Protezione Civile regionale, provinciale, intercomunale e comunale. Personale degli Enti e Volontariato parteciperanno al programma delle tre giornate che inizierà con l'allestimento del campo base presso il Foro Boario di Sansepolcro e proseguirà con numerose simulazioni di eventi di tipo sismico e idrogeologico coinvolgendo anche le scuole secondaria di I° grado "Buonarroti" e primaria "Collodi" dell'Istituto Comprensivo Statale di Sansepolcro, che sabato mattina effettueranno la prova di evacuazione a seguito di una simulazione di una scossa sismica. L'esercitazione rappresenterà l'ambito ideale per la verifica del Piano Integrato Provinciale di Protezione Civile, del Piano Intercomunale dell'Unione dei Comuni della Valtiberina e del Piano Comunale di Sansepolcro, in particolare dei risultati delle attività recentemente realizzate per l'aggiornamento degli stessi. Tra gli obiettivi ci sono testare ed eventualmente migliorare l'efficienza e l'efficacia, della sinergia del flusso informativo tra gli Enti coinvolti; verificare la funzionalità delle aree di attesa della popolazione previste nelle pianificazioni; sperimentare l'efficienza del sistema di informazione e delle modalità di attivazione delle procedure di emergenza ed assistenza alla popolazione; favorire l'attività formativa e addestrativa degli operatori di protezione civile degli Enti e del Volontariato con l'obiettivo di implementarne la professionalità e la conoscenza dei sistemi di sicurezza. Per lo svolgimento dell'esercitazione è stata stimata la presenza di circa un centinaio di volontari delle associazioni afferenti alla Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione

esercitazione-della-protezione-civile-in-valtiberi

Civile di Arezzo e di associazioni di volontariato di altre province, con il coinvolgimento di mezzi leggeri per gli interventi in emergenza e mezzi pesanti necessari per il trasporto del materiale e attrezzature utilizzate per all'allestimento del campo base. Oltre al personale Tecnico dei Comuni, del Centro Intercomunale e del Servizio Protezione Civile, Viabilità ed Edilizia della Provincia, sono coinvolti nelle attività esercitative, personale e mezzi del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, della Centrale Operativa del 118, del Corpo Forestale dello Stato, delle Forze dell'Ordine e della Polizia Municipale di Sansepolcro che sovrintenderà alla sicurezza delle viabilità coinvolte dagli eventi.

e

Antincendio: il volontariato si riunisce per discutere il piano operativo della Regione**SienaFree.it***"Antincendio: il volontariato si riunisce per discutere il piano operativo della Regione"*Data: **10/05/2014**

Indietro

Antincendio: il volontariato si riunisce per discutere il piano operativo della Regione

Venerdì 09 Maggio 2014 16:48

Il volontariato AIB (antincendi boschivi) si ritroverà sabato 10 maggio (sede Anpas Toscana, Via Pio Fedi 46-48 Firenze) per approfondire il piano operativo antincendi boschivi 2014-2016. L'incontro è ormai un appuntamento consueto con il volontariato AIB, che si rinnova ogni anno a partire dal 2009, ed è particolarmente sentito come preziosa occasione di scambio e confronto tra il personale regionale e le associazioni impegnate nell'attività antincendi boschivi.

L'incontro coinvolge annualmente un centinaio di volontari, in rappresentanza del CVT, il Coordinamento Volontariato Toscano che conta 13 associazioni (Alfa Victor - Anpas - Avela - Coordinamento Monte Pisano - Centro Scienze Naturali - Difesa Appennino - GVA Vorno - La Racchetta - Misericordie - Prociv Arci - Protezione Civile Capannori Nord - VAB - VSA Monte San Savino) e garantisce circa 4 mila unità di intervento sul territorio regionale, e della Croce Rossa Italiana (CRI) che in Toscana ha un contingente operativo di circa 230 soci dedicati all'AIB.

La giornata è strutturata in due parti: la prima dedicata a un'analisi statistica e dei casi più significativi emersi nei mesi precedenti l'incontro, la seconda incentrata sulle novità di particolare interesse e sugli aspetti operativi ai quali è necessario prestare attenzione nella stagione ormai imminente.

Quest'anno i contenuti del Piano operativo AIB 2014-16 saranno approfonditi alla luce dei tre obiettivi strategici: a) ridurre il numero di incendi boschivi; b) razionalizzare le risorse; c) ottimizzare gli interventi di lotta attiva, con particolare riguardo agli elementi di interesse per il volontariato, ed in particolare a rafforzare la sinergia tra le diverse componenti dell'organizzazione AIB.

Entro maggio è inoltre prevista l'approvazione delle due convenzioni AIB che la Regione Toscana stipula annualmente con il CVT e la CRI. Per il periodo 2014-2015 è stato assunto un impegno finanziario complessivo di circa 1 milione di euro. Le attività previste dalla convenzione sono volte ad assicurare un pronto intervento delle squadre AIB, sia nel periodo di massima pericolosità, sia nella restante parte dell'anno.

I lavori inizieranno intorno alle 10 per concludersi intorno alle 13.